

**COPIA
GRATUITA**

TARANTO 2026
XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



TARANTO
CITTÀ DI MARE

MISSIONE GIOCHI

**INIZIA IL CONTO ALLA ROVESCIA
TUTTE LE NOVITÀ**



CALCIO E BASKET
Taranto e Brindisi
di nuovo protagonisti

SPETTACOLI
Arriva il re
del flamenco



NUOVA ŠKODA FABIA

DRIVE YOUR DIFFERENT



ŠKODA



Un'etichetta non basta per definirci, perché esistono tanti modi per raccontare la propria unicità. Scopri Nuova ŠKODA FABIA, personalizzabile con 14 combinazioni bicolor della carrozzeria, ancora più spaziosa, più connessa e con guida assistita di livello 2.

Da **129 €** al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,56% - Anticipo 3.565 € - 35 mesi - Rata finale 8.655 €

skoda-auto.it    

ŠKODA FABIA Ambition 1.0 MPI 48 kW/65 CV a € 15.200,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 31/01/2022. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE (esempio numerico riferito al caso senza rottamazione). Anticipo € 3.564,01 - Finanziamento di € 11.935,19 in 35 rate da € 129,00. Interessi € 1.234,30 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,56% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 8.654,49 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 11.935,19 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 29,83 - Importo totale dovuto dal richiedente € 13.283,32 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e può contenere equipaggiamenti a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,871 - 6,151. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 133,3 - 139,7. Dati riferiti a ŠKODA FABIA 1.0 TSI 81kW (110 CV) DSG. I valori indicati al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080



sommario

OCCUPAZIONE
«ABBIAMO BISOGNO
URGENTE DI
FORZA-LAVORO!»
pagina 19



Fernando Parata (Scanduzzi Steel Constructions S.p.A.)

- 4**
STORIA di Copertina
ADESSO È MISSIONE
GIOCHI. CON
LA BENEDIZIONE
DI MALAGÒ
di Leo SPALLUTO
- 11**
ECONOMIA
TARANTO IN RIPRESA
TRAFFICI +11,1%
- 13**
L'OPINIONE
ARBITRI E GARANTI
DELLA COSTITUZIONE
di Giovanni BATTAFARANO
- 14**
LUCI ED OMBRE
DEL COMMISSARIO
di Paolo GENTILUCCI
- 18**
COMMERCIO
BAR E RISTORANTI: SOS
PER IL "CARO ENERGIA"
- 21**
SOCIETÀ
LA RESISTENZA, IERI
E OGGI

- 22**
GIUSTIZIA
UN SOSTEGNO
PER UN'AZIONE MERITORIA
- 23**
DITELO all'Ortopedico
IL DOLORE ALLA SPALLA
di Guido PETROCELLI
- 24**
LE ECCELLENZE di Puglia
«QUI UN LUOGO ICONICO
PER LA MODA»
- 26**
SCUOLA
L'OTTAVO CERTAME
«IN MYTHO VERITAS»
- 28**
IIS ARCHIMEDE,
UN ANNO DA
INCORNICIARE
- 32**
TARANTO COM'ERA
UN RITORNO DI «FIAMMA»...
di Giovanna BONIVENTO
- 34**
CULTURA
TORNANO I «MERCOLEDÌ
DEL MARTA»

- 35**
I LIBRI della Settimana
- 37**
SPETTACOLI
TUTTA CASA, LETTO
E CHIESA
- 38**
DANZE E FLAMENCO
CON DESPLANTE
- 41**
A MODO MIO
LA SERIE C RIPARTE TRA
MILLE INCERTEZZE
di Gianni SEBASTIO
- 42**
SPORT Basket
HAPPY CASA BRINDISI
DOPPIA FESTA
- 43**
CALCIO Francavilla
LA VIRTUS RIPARTE
COL MESSINA
di Leo SPALLUTO
- 44**
CALCIO Taranto
MISSIONE PAGANESE PER
IL RIENTRO

ADESSO È MISSIONE GIOCHI CON LA BENEDIZIONE DI MALAGÒ

di LEO SPALLUTO

Presentato il MasterPlan dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 a tutti i sindaci coinvolti. Anche il presidente del Coni ha raggiunto la Puglia assieme al presidente del Comitato Internazionale dei Giochi, Davide Tizzano



Giovanni Malagò

A desso è Missione-Giochi. Con la benedizione del presidente del Coni Malagò. D'ora in poi si fa (si deve fare) sul serio. Impossibile perdere altro tempo. Il cantiere di Taranto 2026, l'appuntamento con i Giochi del Mediterraneo assegnati al capoluogo jonico, ha vissuto un momento di rallentamento, reso fisiologico dalla pandemia non ancora terminata. E anche di sgradite sorprese, con lo svuotamento delle risorse destinate alla preparazione e allo svolgimento della competizione.

Nel Salone degli Specchi del Comune di Taranto, si è tenuto un incontro con i sindaci dell'Area jonico tarantina per parlare della grande kermesse sportiva che porterà in Puglia gli atleti di 26 Paesi del Mediterraneo, per presentare lo stato dei lavori in corso e per approfondire le ricadute economiche che un evento di tale portata potrà riservare all'intero territorio del Sud Puglia: bisogna infatti ricordare che l'edizione tarantina coinvolgerà anche le province di Brindisi, Lecce e, in parte, Bari.

Nella prima parte sono intervenuti Vincenzo Cardellicchio, Commissario prefettizio del Comune di Taranto, in video-collegamento Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, il presidente del Coni Giovanni Malagò, Raffaele



Piemontese, Assessore allo Sport della Regione Puglia, il presidente del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo Davide Tizzano, alla sua prima uscita ufficiale nel ruolo dopo la nomina e Rinaldo Melucci,

Consigliere del Presidente della Regione Puglia che aveva seguito nelle vesti di sindaco l'intero iter della candidatura.

È stata anche l'occasione per dare l'avvio ufficiale del portale web dedicato ai Giochi taranto-2026.it.

Il Direttore di "Taranto 2026" Elio Sannicandro, ha presentato il Masterplan degli impianti sportivi e il piano di avvicinamento 2022-2026. L'Assessore allo Sport della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, ha invece presentato il Piano



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di garantire la massima trasparenza, il gestore fornisce notizie sulle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici o sui siti internet dell'agente in attività finanziaria. Nella designazione della sua attività, IBL Banca Rete Partners professa, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - controllati o sotto il controllo di finanziamenti di credito del gruppo di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., per servizio non garantito l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è available contingentemente per legge da operare assicurando a garanzia del merito vita ad impiego del Cliente al tasso dell'articolo 14 del D.P.R. 162/1999. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - intermediari anche del qualificato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i crediti contrattati e l'oggetto di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre banche erogante.

Siti di gara

DISCIPLINA SPORTIVA	NOME IMPIANTO	COMUNE	FASE DI GARA
Atletica/Atletica Paralimpica	Campo Scuola Salinella	Taranto	Eliminatorie/finali
Calcio	Stadio Erasmo Iacovone	Taranto	Eliminatorie/ partite clou
Calcio	Stadio Comunale Ettore Giardiniero	Lecce	Partite clou / Finali
Calcio	Stadio Papa Giovanni Paolo II	Francavilla Fontana	Eliminatorie
Calcio	Stadio comunale Veneziani	Monopoli	Eliminatorie
Nuoto / Pallanuoto Nuoto Paralimpico	Impianto natatorio	Taranto	Eliminatorie/finali
Vela / Canottaggio	Centro Nautico	Taranto	Eliminatorie/finali
Scherma / Pallacanestro 3x3	PalaMazzola	Taranto	Eliminatorie/ Finali
Pallacanestro 3x3	Giardini Peripato	Taranto	Eliminatorie/ Finali
Pugilato	Nuova Palestra Ricciardi	Taranto	Eliminatorie/finali
Pesistica	PalaFiom	Taranto	Eliminatorie/finali
Tennis	Circolo Tennis	Taranto	Eliminatorie/finali
Judo / Karate	Impianto di quartiere Paolo VI	Taranto	Eliminatorie/finali
Lotta	PalaWojtyla	Taranto	Eliminatorie/finali
Ginnastica	Palazzetto dello sport	Torricella	Eliminatorie
Ginnastica	Palazzetto dello sport	San Giorgio Jonico	Eliminatorie/finali
Tiro a volo	Tiro a volo comunale	Torricella	Eliminatorie/finali
Badminton	Palazzetto dello Sport	Ginosa	Eliminatorie/finali
Tennistavolo	Palasport Giovanni Paolo II	Massafra	Eliminatorie/finali
Ciclismo	Valle d'Itria	Valle d'Itria	Eliminatorie/finali
Tiro con l'arco	Impianto tiro con l'arco	Crispiano	Eliminatorie/finali
Pallamano	Palazzetto dello sport	Fasano	Eliminatorie/finali
Bocce	Palazzetto dello Sport San Giuseppe da Copertino	Lecce	Eliminatorie/finali
Tiro a segno	Poligono di tiro Nazionale Principe di Piemonte	Lecce	Eliminatorie/finali
Golf	San Domenico Golf	Fasano	Eliminatorie/finali
Taekwondo	Palasport New Arena	Brindisi	Partite clou / Finali



regionale dell'impiantistica sportiva.

Nella seconda parte dell'incontro, invece, è stato approfondito uno studio promosso da ASSET Puglia, PugliaPromozione e dal Centro TIRES - UniBa condotto da Luca Petruzzellis e Alessandro Rubino di UniBa,

Marco Visentin dell'Università di Bologna e Luigi Piper dell'Università del Salento.

«Con i Giochi del Mediterraneo - ha sottolineato in apertura Malagò - possiamo far vedere una luce che identifichi Taranto in modo diverso da quello che la identifica da molto tempo, con riflessi importanti per economia, sociale, occupazione e cultura».

Citando l'arrivo di Davide Tizzano, campione sportivo, alla guida del comitato internazionale dei Giochi, Malagò ha detto che «ciascuno di noi ha ora un elemento di responsabilità. Non si può fare brutta figura e non possiamo permetterci che questo avvenga». Ricordando le precedenti edizioni dei Giochi del Mediterraneo che ha ospitato l'Italia in passato, Malagò ha detto che «senza i Giochi del Mediterraneo le città coinvolte non avrebbero avuto non dico il 10 o il 20 per cento, ma l'80 per cento della impianti-



Michele Emiliano

stica sportiva che le ha caratterizzate». «Questo - ha sostenuto il presidente del Coni - è un elemento molto importante sul quale riflettere». Secondo Malagò, la candidatura di Taranto ai Giochi del Mediterraneo «è simile, per alcuni versi, a quella di Milano e Cortina. Giusto perciò identificare in Taranto la città ospitante dei Giochi del Mediterraneo ma importante è soprattutto il messaggio che è una intera comunità a farsi protagonista». A

proposito del fatto che il piano dell'impiantistica per i Giochi a Taranto punti molto sulla ristrutturazione della esistente impiantistica sportiva (il 90 per cento, ha spiegato Asset Puglia), Malagò ha detto che «sono finiti i tempi in cui si sceglieva una città e attorno ad essa creavi tutto: dagli impianti sportivi alle residenze per gli atleti per finire all'aeroporto. Tutto questo, adesso - ha aggiunto - , non può esistere non solo in Italia ma



sindaci Riccardo Rossi e Carlo Salvemini erano presenti all'incontro.

Il presidente della Regione Emiliano ha annunciato una importante novità sotto il profilo della promozione internazionale della kermesse. «Presenteremo i Giochi del Mediterraneo di Taranto a Dubai nelle giornate dedicate alla Puglia, dove abbiamo già avuto uno successo strepitoso con l'aerospazio. Provo a immaginare – ha affermato Emiliano – l'emozione e l'orgoglio con cui lo annunceremo ai Paesi mediterranei». Secondo Emiliano, «questo progetto dei Giochi del Mediterraneo utilizza in modo corretto l'impiantistica sportiva e cercheremo di trarre il massimo dell'utilità anche per le attività di natura economica, turistica, di scambi internazionali, di diplomazia tra le città che solo lo sport può assicurare». Per Emiliano, con l'avvio dell'organizzazione dei Giochi «si è accesa una miccia che Taranto deve adesso deve far deflagrare in modo positivo perché la sfida abbia successo». A proposito di Taranto, Emiliano ha detto che le ricadute auspicate ed attese sono «autostima per la città, impianti sportivi riqualificati, possibilità per la città di dimostrare a se stessa di poter fare qualunque cosa».

da nessuna altra parte del mondo. Se a Milano si è scelto di fare le gare in alcuni posti anziché in altri, che non sono vicinissimi né a Milano, né a Cortina, è perché ci sono strutture già esistenti che possono recepire insieme logistica e transportation». «Questa è la formula del master plan per Taranto», ha dichiarato Malagò perché realizzare «impianti ex novo sarebbe autolesionismo pure, un suicidio sportivo». Sul modello Olimpiadi, i Giochi

del Mediterraneo sono riservati solo agli atleti dei Paesi mediterranei. Prima di quella di Taranto del 2026, si terrà quest'anno la 19esima edizione dei Giochi ad Orano, in Algeria, e Tizzano ha spiegato che sulla base delle verifiche che saranno effettuate, sarà poi presa una decisione definitiva sulle discipline da prevedere per Taranto. Le manifestazioni sportive coinvolgeranno Taranto, la provincia, ma anche Brindisi e Lecce, i cui

Il commento di Rinaldo Melucci, consigliere del presidente Emiliano

«È LA NOSTRA TRANSIZIONE GIUSTA»

Il commissario Cardellicchio: «Lavoriamo tutti insieme per la buona riuscita dell'evento»

«**C**'è ancora molto da fare, ma Taranto 2026 sarà realtà e a ben vedere saremo cambiati un po' anche noi alla fine del percorso, e potremo mostrare a tutti una città bellissima ed una comunità unita e pacificata». Queste le parole di Rinaldo Melucci, nella doppia veste di ex sindaco di Taranto che ha seguito da vicino tutta l'evoluzione della candidatura jonica e di consigliere del presidente della Regione Puglia.

La visita del presidente del Coni Giovanni Malagò e del presidente del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo, Davide Tizzano, «oltre ad onorare – ha aggiunto Melucci – la nostra comunità e gli sforzi che sta compiendo verso la transizione giusta, è il segno di un rinnovato impegno per la grande kermesse. Da oggi il Masterplan degli impianti e degli eventi di avvicinamento entra nel vivo, in attesa delle annunciate coperture finanziarie dal Governo». Si lavora «più ancora che per le competizioni sportive e la visibilità internazionale – ha puntualizzato l'ex primo cittadino –



Rinaldo Melucci



per la fondamentale eredità socio-economica che questa grande opportunità consegnerà a Taranto, una città che, lo abbiamo pianificato nei dettagli, nel 2026 sarà stata completamente trasformata. L'obiettivo è quello di rimettere Taranto al centro dell'attenzione internazionale, per fatti finalmente positivi, e per celebrare un decennio di grandi cambiamenti, non solo nelle infrastrutture sportive o della mobilità».

Il commissario prefettizio del Comune di Taranto, Vincenzo Cardellicchio, ha sottolineato l'importanza che i Giochi del Mediterraneo rivestono per lo sviluppo futuro della città. «Come dico spesso ai miei collaboratori – ha rimarcato – i Giochi del Mediterraneo cominciano domani: quindi dovremo tutti ventre a terra lavorare per la buona riuscita di un evento eccezionale per Taranto, bellissimo per lo sport, importante per l'economia, e soprattutto lascerà in eredità alla città infrastrutture importanti».

Lettera dei sindaci al Governo. Ed è pronta un'iniziativa del PD

EMERGENZA BUDGET: BISOGNA RECUPERARE I FONDI

La macchina dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 è ripartita a gran ritmo, ma non mancano le incognite. Una su tutti: la dotazione finanziaria stabilita inizialmente dal Governo per la preparazione e lo svolgimento della kermesse è stata progressivamente svuotata.

Proprio per questo tutti gli attori del Comitato Organizzatore e del territorio si stanno attivando per "recuperare" l'intero budget.

Una mossa importante è stata fatta anche al termine della riunione organizzativa con i sindaci coinvolti a Palazzo di Città. Alla fine della giornata, i sindaci dell'area jonico-salentina hanno firmato un documento congiunto indirizzato al Presidente Mario Draghi, ai Ministri Mara Carfagna e Daniele Franco, e al Sottosegretario allo Sport, Valentina Vezzali, per chiedere al Governo italiano «il giusto sostegno economico-finanziario in grado di garantire lo svolgimento della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo con la qualità e l'importanza propria di una manifestazione olimpica internazionale che possa onorare Taranto, la

Puglia e l'Italia intera».

Novità sono attese a breve: anche il Partito Democratico starebbe preparando un emendamento in Parlamento. **(L. Sp.)**



FASANO

VISITA AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Il presidente del Coni Giovanni Malagò ha visitato il cantiere del palazzetto dello sport di Fasano (Brindisi), in fase di realizzazione e pronto per la consegna a maggio prossimo, stando alle informazioni date dalla ditta esecutrice: «Faccio i complimenti all'amministrazione per gli sforzi e l'impegno che ha profuso nella realizzazione di questa opera che darà una casa alla gloriosa società di pallamano di Fasano e a tutto lo sport di questo splendido territorio – ha detto Malagò du-



rante la visita – è importante che le società sportive abbiano contenitori dove poter svolgere la propria attività e far crescere i nostri giovani».

«Il nostro palazzetto – ha commentato il sindaco di Fasano, Francesco Zaccaria – è un'opera attesa da sempre da tutti noi e che finalmente sta vedendo la luce.

Aspettiamo per l'inaugurazione il presidente Malagò, sarà un giorno storico per lo sport di Fasano e per la storia del nostro territorio».

TARANTO IN RIPRESA TRAFFICI +11,1%

Aumentano materie prime e container. La novità è il traffico croceristico

Con queste tre risposte è possibile sintetizzare la condotta e lo spirito del Comune di Castellana Grotte nell'ultima riunione di approfondimento del CIS, tenutasi in prefettura a Taranto.

Ha chiuso il 2021 con un aumento dei traffici dell'11,1 per cento il porto di Taranto. Lo evidenziano i dati dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto. L'anno trascorso è stato di ripresa per lo scalo ionico dopo che il 2020 si era chiuso con un decremento sul 2019 del 12,9 per cento. In termini assoluti, nel 2021 c'è stato sul 2020 in aumento di 1.751.199 tonnellate di merci che sono complessivamente passate da 15.777.984 a 17.529.183 di tonnellate. Nei numeri globali, 14.027.713 tonnellate sono costituite da rinfuse solide e liquide.



Cresciuti soprattutto gli sbarchi, +17,8 per cento, rispetto agli imbarchi, +3,7 per cento.

La maggiore movimentazione negli sbarchi ha riguardato le materie prime destinate alle industrie, tra rinfuse solide con 1.082.678 tonnellate e liquide 8.524.488 tonnellate. In aumento i container passati come teu da 5.512 a 11.841, con un aumento dell'11,1 per cento, ma bisogna considerare che solo a luglio 2020 il terminal container di Taranto è stato riattivato dal nuovo concessionario, il gruppo turco Yilport, dopo una fermata durata cinque anni (prima c'era Evergreen) e che anche il 2021 per il concessionario ha costituito una fase di avvio e di posizionamento nel mercato. Inoltre tra arrivi e partenze c'è stato un movimento di 1.977 navi, il 4,9 per cento in più, ma il dato nuovo è l'affermarsi nel 2021 del traffico croceristico a seguito dell'attività fissa inaugurata dalla compagnia MSC. Sono transitati dal porto di Taranto, grazie a MSC, 80.309 passeggeri e di questi 16.177 si sono imbarcati o sono sbarcati a Taranto. MSC ha confermato lo scalo a Taranto anche nel 2022 e nel 2023. (AGI)

Vino, Confagricoltura Puglia

«PREOCCUPA L'AUMENTO FUORI CONTROLLO DEI COSTI DI PRODUZIONE»

Apreoccupare i produttori di vino pugliesi non è tanto il calo delle vendite quanto l'aumento dei costi di produzione dovuto ai rincari del packaging e delle bottiglie di vetro. È la fotografia fatta da Confagricoltura Puglia su uno dei settori trainanti dell'economia agroalimentare della regione: la produzione di vini. A farla da padrona sono quelli pregiati che nonostante la crisi hanno registrato in molti casi un segno positivo sino al 2021. «Quello che preoccupa oggi – sottolineano il presidente di Confagricoltura Puglia Lazzaro e il presidente della Federazione regionale vitivinicola Alessandro Candido – è dunque l'aumento dei costi di produzione con incrementi che vanno dal 15% sul costo delle bottiglie in vetro sino al 30% di rincari nel packaging, cioè tutto il materiale legato al confezionamento dalle etichette alle scatole in cartone». Dati importanti tenuto conto che la Puglia con 9.000.087 ettolitri (+1%) è la seconda re-



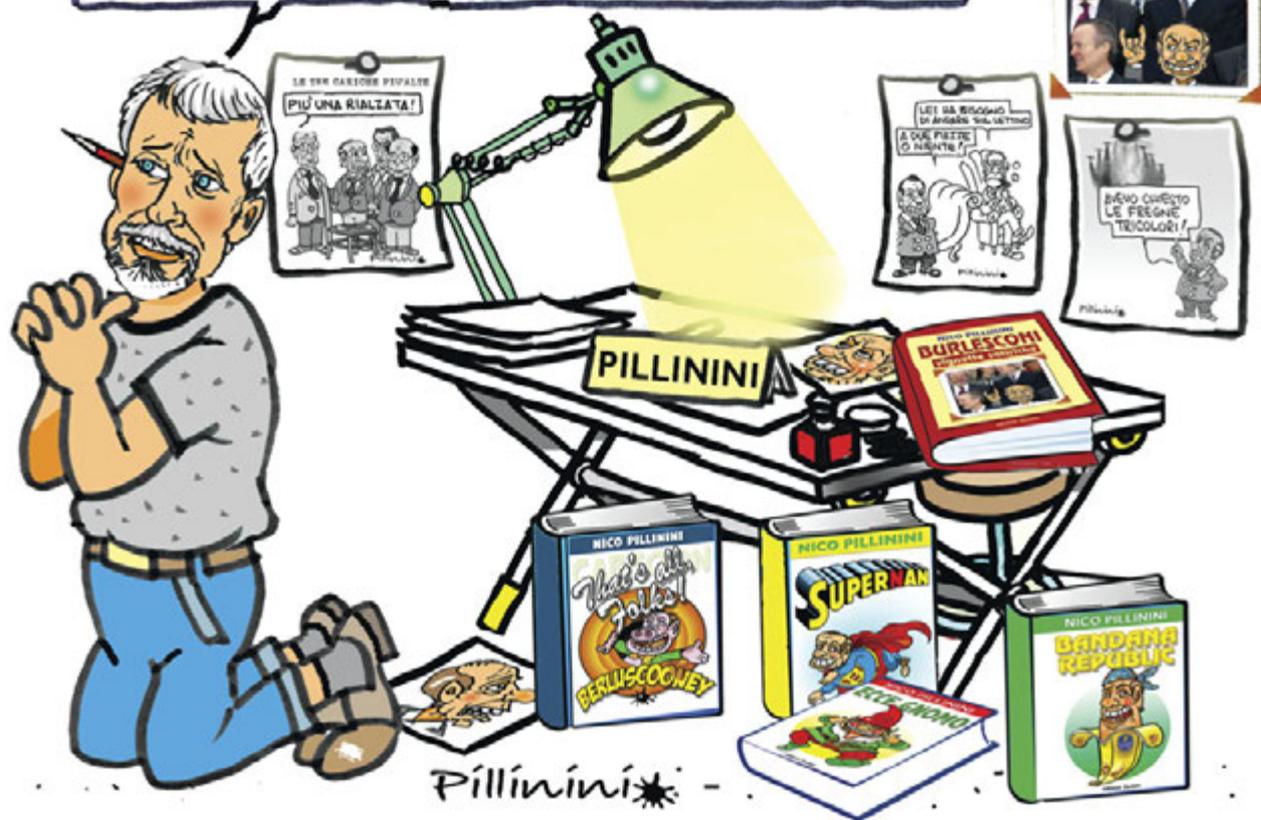
Alessandro Candido

gione in Italia per produzione dopo il Veneto 11.717.223 ettolitri (+7% rispetto all'anno precedente). L'Italia è il maggior produttore di vino nel mondo: quasi un quinto del vino prodotto a livello globale viene dal nostro Paese, per l'esattezza il 18,5 per cento.

«Il settore regge – spiegano – in Puglia molte aziende nel 2021 hanno registrato un andamento persino positivo perché si sono consolidate negli anni, potendo contare su un prodotto di qualità e sulla capacità degli imprenditori. Sul territorio ci sono tante grandi realtà capaci di affrontare la concorrenza, i mercati internazionali e anche gli imprevisti ma, dopo due anni di incertezze, l'aumento dei prezzi e le restrizioni nel settore Horeca legate al contrasto del covid preoccupano gli imprenditori e tutti gli operatori del settore. L'aumento dei costi dell'energia, degli imballaggi e delle materie prime frenano l'economia e minacciano la competitività dei settori produttivi».

ELEZIONE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

IN NOME DELLA SATIRA VOTATE BERLUSCONI!



**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**
CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)

LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com

Il modello degli ultimi presidenti della Repubblica, è questo che serve al Paese

ARBITRI E GARANTI della Costituzione



di GIOVANNI BATTAFARANO

Il Presidente della Repubblica non ha funzioni di governo, ma di arbitro e di garante della Costituzione repubblicana. Tuttavia ogni Presidente ha connotato il suo alto mandato con una scelta simbolica. Prendiamo in esame gli ultimi tre Presidenti, Ciampi, Napolitano, Mattarella.

Ciampi volle caratterizzare la sua presidenza all'insegna del recupero del patriottismo, scevro da visioni nazionalistiche ed aggressive, ma come valore connotativo della nostra identità repubblicana e democratica. In questa chiave vanno lette alcune scelte significative. Il 1 marzo 2001 Ciampi visitò Cefalonia, in cui nei giorni immediatamente successivi all'8 settembre 1943, ufficiali, sottufficiali e soldati della Divisione Acqui si rifiutarono di consegnare le armi ai nazisti e, dopo un'aspra battaglia, furono in gran parte barbaramente trucidati. Ciampi esaltò quella scelta di coraggioso patriottismo che fu "il primo atto della Resistenza di un'Italia libera dal fascismo".

Nello stesso solco si inserisce la valorizzazione degli Internati militari italiani che, al momento della nascita della Repubblica di Salò, si rifiutarono

di combattere accanto all'invasore tedesco e perciò furono internati nei campi di concentramento nazisti, dove molti di loro persero la vita. A loro Ciampi disse «Dimostraste che la patria non era morta. Anzi con la vostra decisione ne rafforzaste l'esistenza. Su queste fondamentali risorse l'Italia».

Giorgio Napolitano ha connotato il suo settennato con un forte impegno sul tema della sicurezza del lavoro. Tante le dichiarazioni di Napolitano su questo tema, tante le scelte concrete, di cui ho avuto testimonianza diretta. Eravamo allora (2.006-08) al Ministero del Lavoro, con Cesare Damiano ministro. Dopo la conferenza nazionale di Napoli, il Parlamento aveva conferito al Governo Prodi II la delega per la predisposizione del Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro, per riordinare quella vasta congerie di norme emanate in epoche diverse, talvolta non armonizzate, se non in contraddizione tra di loro. Nei primi mesi del 2008 il governo andò in crisi per manovre nella area centrista e all'estrema sinistra. Tra le varie conseguenze negative, c'era anche quella di affossare il Testo Unico. Napolitano ci incoraggiò a proseguire, pur con il governo dimissionario, e il Testo Unico divenne legge dello Stato (d.lgs 81/2.008).

Mattarella ha contraddistinto il suo mandato per un'assoluta imparzialità



I Presidenti della Repubblica Ciampi, Napolitano e Mattarella



e garanzia costituzionale e, in una fase di crescita del populismo e del sovranismo, non privi di tratti antieuropei e anti euro, ha garantito, con il suo prestigio e la sua tranquilla fermezza, l'ancoraggio dell'Italia all'Europa e ai valori costituzionali. Durante la pandemia ha sostenuto gli sforzi del governo a frenare i contagi, promuovere la vaccinazione, superando ogni atteggiamento di egoistica rinuncia.

Il buon operato dei presidenti ha spinto molti esponenti politici a proporre la rielezione. Ciampi rinunciò in modo ufficiale; Napolitano acconsentì al secondo mandato poiché il quadro politico era in totale confusione e tuttavia si dimise due anni dopo permettendo l'elezione di Mattarella, nei confronti del quale innumerevoli sono gli inviti alla rielezione, ai quali Mattarella ha risposto con un fermo diniego.

Tra alcuni giorni conosceremo il nuovo Presidente e potremo capire anche il tratto distintivo del suo settennato.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Taranto
e i provvedimenti conseguenziali

LUCI ED OMBRE del Commissario



di PAOLO GENTILUCCI

Con decreto prefettizio n.65876 del 26 novembre 2021 il Prefetto di Taranto ha sospeso il Consiglio Comunale di Taranto e ha nominato il dottor Vincenzo Cardellicchio, Prefetto in quiescenza, Commissario per la provvisoria gestione dell'Ente con i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco, ai sensi dell'art.141, comma 1, lett. B) n. 3 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali). Con successivi provvedimenti lo stesso Prefetto ha nominato sub commissari, la dottoressa Maria Luisa Ruocco, Capo di Gabinetto della Prefettura di Taranto, con funzioni vicarie, la dottoressa Daniela Buccoliero, dirigente dell'Area Ordine e Sicurezza Pubblica della Prefettura di Taranto ed il dottor Michele Albertini, responsabile dei Servizi economico-finanziari della Prefettura di Brindisi, tutti validissimi dirigenti.

Il provvedimento è intervenuto come un fulmine a ciel sereno nella vita amministrativa della Città ed è stato particolarmente sofferto come testimoniano il lasso di tempo dalla nota con la quale il Segretario Generale del Comune ha comunicato le dimissioni

contestuali di diciassette Consiglieri comunali e l'adozione del provvedimento (dieci giorni) ed il riferimento nel corpo del provvedimento alle interlocuzioni con alcuni Consiglieri ed Assessori e con lo stesso Segretario Generale.

Anche nel nostro caso lo scioglimento dell'organo consiliare ha comportato, sulla base del principio *simul stabunt simul cadunt*, il rinnovo del Consiglio e l'elezione del Sindaco, che peraltro sarebbero avvenuti dopo pochi mesi per la scadenza naturale della legislatura, fermo restando che i consiglieri cessati dalla carica, per effetto dello scioglimento, continueranno ad esercitare fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. Si precisa, a questo proposito, che il legame strettissimo tra Consiglio - Sindaco scaturisce dall'entrata in vigore della legge n. 81/1993 e dalla prevista elezione diretta del vertice politico, successivamente confermata anche nel citato decreto legislativo n. 267/2000.

Più in generale, la procedura di scioglimento ha inizio con un rapporto del Prefetto al Ministero dell'Interno che individua i motivi e la fattispecie che si è configurata.

Nelle more della definizione del-

l'iter di scioglimento, nel caso di sussistenza di motivi di grave e urgente necessità, il Prefetto può, con proprio decreto, sospendere per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, il Consiglio comunale e nominare un Commissario prefettizio, quale organo straordinario, per la provvisoria amministrazione dell'Ente sino all'insediamento del Commissario Straordinario, come nella fattispecie in esame. Tale provvedimento, secondo la giurisprudenza, ha un contenuto ampiamente discrezionale, sindacabile soltanto per palese illogicità e la motivazione, peraltro, non deve essere necessariamente estesa e penetrante, con la conseguenza che il decreto è sufficientemente motivato con il richiamo alla finalità di pubblico interesse volta ad "assicurare la funzionalità dell'Ente" (Consiglio di Stato, sez. V, 28 luglio 2005 n. 4062).

La procedura si conclude con l'adozione del D.P.R., con contestuale nomina del Commissario Straordinario, che per prassi è lo stesso Commissario prefettizio, il quale assomma i poteri esercitabili dalla Giunta, dal Consiglio e dal Sindaco; il decreto è poi, ai fini notiziali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Infatti, con DPR in data 10 gennaio 2022, il Prefetto Cardellicchio è

Prof. Avv. Paolo Gentilucci

Viceprefetto (r) - Docente presso la fondazione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica e la scuola universitaria di Scienze Politiche di Taranto - Cultore della Materia per gli insegnamenti di "Diritto Pubblico Comparato", "Processi Interculturali e Identità Nazionali", "Giustizia Costituzionale Comparata" presso il Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo dell'Università di Bari "Aldo Moro", delegato provinciale ai rapporti istituzionali dell'Associazione Nazionale degli Insigniti al Merito della Repubblica (A.N.C.R.I.) - Iscritto nell'albo dei periti della Camera di Commercio di Taranto - Esperto di Amministrazione Pubblica.

stato nominato Commissario Straordinario del Comune di Taranto sino alle prossime elezioni amministrative.

Nel caso in esame si è verificata la cessazione dalla carica per dimissioni contestuali della metà più uno dei membri assegnati; si sono dimessi, infatti, diciassette consiglieri dei trentadue presenti nell'assise cittadina.

Tale fattispecie di dimissioni *ultra dimidium*, regolata dall'art. 141, comma 1, lettera b), punto 3 del TUEL, rileva solo se vi è la contemporaneità di presentazione al protocollo dell'Ente, ancorchè ciò avvenga con una pluralità di atti. Il requisito della contestualità è assicurato qualora gli atti siano assunti nello stesso momento giuridicamente inteso, ossia nella stessa ora, con protocolli caratterizzati dalla stretta sequenza numerica (TAR Puglia Lecce, sezione I, 3 dicembre 2009, n.2986).

Sulla natura giuridica di tale atto si

sono sviluppati due filoni interpretativi. Secondo un primo orientamento, le dimissioni *ultra dimidium* configurerebbero un atto collettivo, valorizzandosi così il collegamento esistente tra le volontà dei singoli consiglieri in funzione dell'obiettivo unitario dello scioglimento; secondo l'altro orientamento, invece, l'atto di dimissioni, quale atto giuridico in senso stretto, non tollera l'apposizione di termini e condizioni tanto che la mancata regolarità di talune di esse, anche se non si dovesse raggiungere lo scopo del dissolvimento dell'organo, porta alla surrogazione di coloro che, invece, hanno presentato dimissioni valide.

La giurisprudenza più recente sembra orientata, al di là della questione teorica prospettata, a dare rilievo alla stretta connessione esistente tra le volontà dei soggetti e alla contestualità (temporale e documentale) delle dimissioni, evidenziando, altresì,

che a un mero fatto consegue l'effetto dissolutivo previsto dalla norma. Ne consegue che l'invalidità anche di uno solo degli atti di dimissioni contestuali incide sulla validità dell'intero procedimento.

Avverso il provvedimento prefettizio hanno proposto ricorso al TAR Puglia Lecce tre assessori e tre consiglieri comunali ed il giudice amministrativo, con decreto presidenziale n. 01617/20221 del 30 novembre 2021, ha respinto l'istanza di misura cautelare provvisoria in quanto, ad una prima sommaria delibazione propria della fase cautelare monocratica urgente (prescindendo - allo stato - da ogni questione inerente la ritualità e la completezza della notifica del ricorso ai soggetti controinteressati) non ha ravvisato la presenza dei presupposti di legge per la concessione della invocata tutela cautelare provvisoria presidenziale e, in particolare, di un



Il prefetto Vincenzo Cardelicchio



pregiudizio di estrema gravità ed urgenza per i ricorrenti (amministratori pubblici del Comune di Taranto).

Il giudice ha, poi, fissato l'udienza collegiale per la trattazione dell'istanza cautelare per il 22 dicembre 2021.

Come correttamente osservato dal Segretario Generale del Comune dott. Eugenio De Carlo con la nota indirizzata al Prefetto di Taranto, i singoli atti di dimissione da parte dei diciassette consiglieri comunali non contengono alcun riferimento, in ciascuna delega, alla consegna contemporanea e contestuale di tutte le dimissioni dei consiglieri stessi, ma attribuiscono la delega in ordine "alla custodia della lettera di dimissioni nonché alla successiva trasmissione mediante posta elettronica certificata e/o alla consegna presso l'ufficio protocollo del Comune di Taranto".

Inoltre, la norma dell'art. 38 del TUEL nulla dispone in merito ai contenuti della delega in caso di dimissioni tramite delegato nell'ipotesi di atti plurimi, riferendosi alle sole dimissioni individuali. Per cui si rende necessario, in assenza di giurisprudenza specifica in materia, di interpretare le norme in materia secondo i principi ermeneutici generali.

Se, come rileva anche lo stesso Segretario Generale, si dovesse seguire un'interpretazione di tipo formale e tesa alla conservazione del Consesso democraticamente eletto, il delegato

avrebbe operato senza un puntuale incarico rispetto alla finalità dissolutiva dell'Ente, non essendo certo che il singolo consigliere dimissionario volesse unire le proprie dimissioni ad altre eventuali oppure se volesse realizzare il mero effetto individuale di cessazione dalla carica.

In altri termini, la volontà dissolutiva non sarebbe ricavabile dagli atti di delega, ma sarebbe ricavabile *aliunde* e, in concreto, si realizzerebbe per effetto dell'agire autonomo della delegata attraverso una lettera di presentazione a sua firma.

Se, per converso si seguisse la tesi interpretativa sostanziale, letterale e sistematica delle previsioni in materia, l'effetto legale tipizzato potrebbe essersi realizzato con il semplice verificarsi della fattispecie prevista dalla normativa in materia, per effetto del deposito contemporaneo dei diciassette atti di dimissione consegnati dalla delegata incaricata della consegna di ciascuno di essi.

Nonostante le incertezze relative all'eccesso di delega, si ritiene di aderire alla seconda interpretazione fatta propria dal decreto prefettizio, perché in effetti la volontà dei consiglieri comunali dimissionari era inequivocabilmente diretta allo scioglimento dell'organo consiliare, anche alla luce della giurisprudenza sopra citata.

Con ordinanza n.736/2021 del 22 dicembre 2021 il TAR Puglia Lecce ha

sostanzialmente recepito la tesi susposta ed ha rigettato la domanda cautelare ritenendo il ricorso non assistito dal necessario *fumus boni iuris*.

Infatti, secondo i giudici, la procedura di scioglimento del Consiglio Comunale, come contemplata dall'art. 141 comma 1 lett. b) n. 3) del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., è da considerarsi iniziata per l'effetto dell'avvenuto deposito contemporaneo al protocollo dell'Ente, da parte della delegata, dei diciassette atti di dimissione dei Consiglieri Comunali controinteressati e, in ogni caso, con la comunicazione da parte della Prefettura di Taranto, al Ministero dell'Interno dell'intervenuta presentazione (contemporanea) dei predetti atti di dimissione.

Argomenta, poi, il giudice amministrativo che, dal contenuto degli atti di dimissione (che non contemplano alcun espresso limite ai poteri del soggetto delegato, il quale riveste la qualità di mero *nuncius*) e dal concreto e complessivo comportamento, anche successivo al rilascio della delega, dei Consiglieri Comunali controinteressati emerge, secondo i criteri ermeneutici posti dall'art. 1362 e 1324 c.c. in tema di interpretazione dei negozi giuridici, la volontà degli stessi di dimettersi dal *munus* ricoperto "con atti separati" ma "contemporaneamente presentati al protocollo dell'Ente" ai sensi dell'art. 141 comma 1 lett. b) n. 3)

Confcommercio parla di costi insostenibili per gli esercizi che hanno già pagato un duro prezzo

BAR E RISTORANTI: SOS PER IL “CARO ENERGIA”

Il caro energia fa paura alle imprese del commercio e del turismo. Gli aumenti previsti per il 2022 incidono in particolare – secondo uno studio Confcommercio condotto in collaborazione con Nomisma energia- su bar (100%), ristoranti (73%), su negozi alimentari (62%) e alberghi (61%).

Secondo lo studio Confcommercio il costo della bolletta della energia elettrica per il bar che spendeva 4 mila passerà a 7 mila euro e per i ristoranti passerà da 7 mila a 12 mila euro. Stesso discorso per il gas: per i bar raddoppierà passando da 5 mila a 10 mila euro, e per ristoranti da 11 mila fino a 19 mila euro.

«Costi insostenibili per i pubblici esercizi – commenta Paolo Barivelo, presidente provinciale di Fipe Bar Taranto – anche perché gli aumenti riguardano anche altri settori del commercio, in particolare i negozi alimentari. Tutto ciò comporterà inevitabilmente un aumento dei prezzi che andrà ad incidere sui consumi».

E, a proposito di aumenti, va evidenziato che da qualche tempo è lievitata anche la quotazione del petrolio, dopo un periodo di relativa stabilità, di circa il 60%. Aumenti che naturalmente andranno ad incidere sul costo dell'autotrasporto delle merci.

«Siamo davvero preoccupati perché questi aumenti – osserva Antonio Salamina, presidente provinciale Fipe Risto-



ranti- andranno ad indebolire la dinamica dei consumi. Servono misure strutturali ed occorre intervenire subito se si vuole impedire ulteriori chiusure: veniamo fuori da due anni di perdite determinate dal calo dei consumi di oltre il 37% nel 2020 e del 28% nel 2021. Le nostre imprese sono ormai in affanno e non possono sopportare ulteriori perdite. Attraverso Fipe nazionale stiamo chiedendo innanzitutto le proroghe: della cassa integrazione e delle moratorie ban-

carie».

«Un'altra misura che potrebbe aiutare i pubblici esercizi è la proroga – sottolinea Barivelo – dell'occupazione del suolo pubblico. Sino al 31 marzo come previsto dalla Legge di Bilancio 2022 non pagheremo la tassa di occupazione del suolo pubblico, ma non basta noi chiediamo che almeno sino alla fine della emergenza sanitaria siano prorogate le misure riguardanti l'occupazione delle aree pubbliche a favore dei pubblici esercizi».

CONFCOMMERCIO BRINDISI

IL SINDACATO BALNEARI SULLE CONCESSIONI DEMANIALI

Avrà luogo venerdì 21 gennaio, alle 16, nella sede della Confcommercio di Brindisi (via Sabin, 2) un incontro del Sindacato Italiano Balneari (S.I.B.). È prevista la partecipazione del presidente nazionale del S.I.B. Antonio Capacchione, del presidente provinciale Antonio Monaco e del direttore della Confcommercio di Brindisi Giuseppe Chiarelli. Esiste il rischio concreto che il Governo

faccia un colpo di mano sulle concessioni demaniali e quindi è necessario mobilitare tutti i diretti interessati.

In Italia, come è noto, sono 30mila le aziende balneari, gran parte delle quali a conduzione familiare. Aziende la cui esistenza viene messa in discussione proprio dallo stato di incertezza riguardante la durata delle concessioni demaniali.

A Brindisi l'azienda metalmeccanica "Scandiuzzi" lancia un appello. Parla il direttore, ingegner Parata

«Abbiamo bisogno urgente di FORZA-LAVORO!»

Un articolato e importante percorso di formazione è stato avviato con l'Istituto Tecnico "Giorgi"

Le inevitabili ripercussioni occupazionali determinate dai processi di decarbonizzazione e di riconversione industriale in atto a Brindisi potrebbero essere almeno in parte compensate da una crescente richiesta di forza-lavoro qualificata in campo metalmeccanico. Ad oggi, però, a fronte di questa disponibilità immediata, non corrisponde una risposta adeguata.

«La nostra azienda – afferma il direttore dello stabilimento di Brindisi della 'Scandiuzzi Steel Constructions S.p.A.', ingegner Fernando Parata – avverte da alcuni anni serie difficoltà a reperire personale qualificato e, in particolare, saldatori, montatori, operai di carpenterie metalliche ed operatori di macchina. Il problema non riguarda soltanto noi, visto che nell'ultimo direttivo della sezione Metalmeccanica di Confindustria, che presiedo, anche altre aziende hanno denunciato le stesse difficoltà nel reperire operai e tecnici specializzati per far fronte alle commesse già contrattualiz-



zate. Per quanto ci riguarda, in ogni caso, siamo pronti ad assumere 50 nuovi dipendenti con effetto immediato. Da qui il nostro appello a non perdere questa opportunità».

La Scandiuzzi Steel Construction S.p.A. opera da più di 25 anni nell'area industriale di Brindisi e di recente ha acquisito nuove importanti commesse a livello internazionale che richiedono un poten-

ziamento occupazionale, a cui si aggiungono investimenti infrastrutturali (in buona parte già realizzati) per oltre tre milioni di euro.

«Ovviamente siamo pronti ad effettuare un percorso di formazione – aggiunge l'Ing. Parata – per consentire ai nuovi assunti di acquisire la necessaria esperienza per operare in un ambito così importante come quello metalmeccanico».

La Scandiuzzi, inoltre, collabora con l'Istituto Tecnico "Giorgi" di Brindisi al cui interno ha realizzato e donato un impianto di saldatura per Laboratorio di Tecnologia Meccanica.

«L'obiettivo – conclude il Direttore – è di contribuire alla formazione di nuova forza-lavoro partendo proprio dalle scuole. Ed è per questo che ospitiamo anche studenti delle ultime due classi del 'Giorgi' per stage formativi che spesso si trasformano nell'anticamera di un posto di lavoro in una realtà consolidata come la nostra».





**Evoluzione
ecologica**
SRL

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
DISINFESTAZIONI - SANIFICAZIONI - DERATTIZZAZIONI
PRONTO INTERVENTO AUTOSPURGO
LAVAGGI AD ALTA PRESSIONE
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI (PERICOLOSI E NON)
MANUTENZIONE DEL VERDE
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI E FOGNARI
VIDEOISPEZIONE ROBOTIZZATA



Evoluzione Ecologica S.R.L.
Via Papa Giovanni XXIII, 3
74020 - San Marzano di S.G. (TA)
T. +39 099 9575511 - C. 328 599906
Mail: amministrazione@evoluzioneeologica.it
PEC: evoluzioneeologica@pec.it
www.evoluzioneeologica.it

Riccardo Pagano neo presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani di terra jonica (ANPI)

La Resistenza, ieri e oggi

Con Marcello Barletta è delegato al congresso nazionale. La relazione dell'uscente Stea. Per acclamazione eletto presidente provinciale onorario Valentino Gennarini

Sabato 15 gennaio nella sede del Dipartimento universitario jonico si è tenuto il congresso provinciale dell'Anpi.

Il congresso si è aperto con il rendiconto dell'attività svolta nel quinquennio scorso da parte di Giuseppe Stea eletto presidente nel precedente congresso.

«Siamo stati sempre presenti, con la nostra Bandiera, ai giuramenti ed alle iniziative varie delle Forze Armate presenti a Taranto - ha ricordato Stea nel suo intervento. - Abbiamo costruito iniziative che hanno portato all'intitolazione di piazze o all'apposizione di targhe in onore di partigiani di singoli comuni: a Laterza, a Palagiano, a Massafra, a Manduria. Abbiamo sviluppato il massimo impegno, seguendo la linea approvata dal Comitato Nazionale dell'Anpi, nel referendum istituzionale del dicembre 2016. Per il 25 Aprile a Taranto: abbiamo introdotto alcune innovazioni (ciclopasseggiata e pattinopasseggiata), il ripristino della deposizione della corona alla lapide presso il Municipio. E' stata consolidata la consuetudine del presidente provinciale Anpi quale oratore ufficiale della Manifestazione in Piazza della Vittoria. Consuetudine che si è estesa anche in altri comuni della provincia. Per quanto riguarda l'organizzazione: l'Anpi provinciale di Taranto nel 2016 aveva quattro sezioni (Martina Franca, Massafra, Statte e Montemesola); a queste si sono aggiunte, nel corso dell'ultimo quinquennio, quelle di Avetrana e Manduria e si è avviata la costituzione di quelle di Grottaglie (concretizzate nelle settimane scorse) e Roccaforzata. A conclusione del tesseramento 2015 l'Anpi provinciale di Taranto aveva 327 iscritti; a conclusione del tesse-



Valentino Gennarini

ramento 2020 ne aveva 428. 101 iscritti in più, pari al 30,9% in più. L'Anpi provinciale di Taranto, in questo quinquennio, è stata, per 4 anni consecutivi, la prima Anpi provinciale, riguardo al tesseramento, nell'Italia meridionale peninsulare; e la seconda nell'Italia meridionale peninsulare ed insulare, dopo Palermo».

Successivamente, ha tenuto la relazione introduttiva il presidente provinciale uscente Riccardo Pagano, quindi hanno portato il loro saluto i rappresentanti delle forze sindacali e delle associazioni democratiche. È seguito un ricco e articolato dibattito da parte dei delegati al congresso concluso dal delegato della segreteria nazionale Luigi Marino.

A conclusione dei lavori è stato eletto il nuovo Comitato provinciale dell'Anpi. Due i delegati al congresso nazionale: Riccardo Pagano e Marcello Barletta. Il comitato provinciale appena nominato si è subito riunito ed ha eletto all'unanimità nuovo presidente provinciale Riccardo Pagano, direttore del polo universitario jonico.

Per acclamazione è stato inoltre eletto presidente provinciale onorario Valentino Gennarini, decano degli agenti marittimi con alle spalle una lunga e fulgida carriera imprenditoriale e sociale. Antifascista e partigiano della prim'ora (fu Staffetta), Valentino Gennarini costituisce un esempio per le nuove generazioni e, in tal senso, l'Anpi gli ha voluto riservare la doverosa e prestigiosa carica.



Riccardo Pagano, al centro

L'Ordine degli Avvocati di Taranto visita la sede dell'ANT

UN SOSTEGNO PER UN'AZIONE MERITORIA

Una delegazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto ha visitato la sede provinciale della Fondazione Ant Italia Onlus, in via Alimini Grande n.12 a Taranto. L'hanno accolta il Delegato provinciale di Taranto della Fondazione, l'avvocato Roberto Prete, la dottoressa Maria Giovanna Giovinazzi, Capo Reparto ODO Ant Taranto (Ospedale Domiciliare Oncologico) e Lucia Casaula, responsabile regionale Ant. La delegazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, guidata dal Presidente Antoniovito Altamura, comprendeva il Tesoriere Francesco Tacente, il Segretario Loredana Ruscigno e i Consiglieri Francesco D'Errico, Gianleo Cigliola e Fabrizio Todaro.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per consegnare un contributo economico dell'Ordine a favore alla Fondazione Ant Italia Onlus, un meritorio organismo che, anche nella nostra comunità, ormai da decenni realizza incessantemente assistenza domiciliare gratuita a favore dei pazienti oncologici, avanzati e avanzatissimi.

L'avvocato Roberto Prete ha ringraziato l'Ordine degli Avvocati di Taranto per il contributo, una risorsa che giunge in un periodo in cui, a causa della pandemia, anche nella nostra città la Fondazione Ant



Italia Onlus ha dovuto ridurre drasticamente il numero di eventi benefici organizzati per raccogliere risorse a favore delle sue attività.

Dal canto suo il Presidente dell'Ordine, avvocato Antoniovito Altamura, dopo essersi dichiarato particolarmente sensibile alle problematiche per l'assistenza di malati di tumore, ha ricordato che, prima del periodo pandemico, l'Ordine degli Avvocati di Taranto aveva or-

ganizzato un evento benefico a favore della Fondazione Ant Italia Onlus.

Il Presidente Antoniovito Altamura ha poi avuto parole di vivo apprezzamento per l'opera della Fondazione Ant Italia Onlus a favore dei pazienti oncologici, ancora più meritoria in un periodo che, sempre a causa della pandemia, la Sanità pubblica ha notevoli difficoltà ad assistere adeguatamente questi malati presso le proprie strutture.

dal 2013
Cantine Palmieri

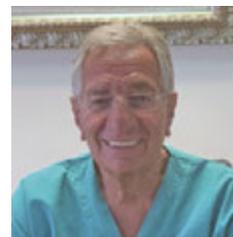
T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



L'articolazione scapolo omerale: come prevenire fratture e lussazioni

Il dolore alla spalla

Il Sig. A.P. lamenta da diverso tempo sintomatologia dolorosa a carico della scapolo omerale destra con periodi di esacerbazione e impossibilità ad articolare il braccio.

Il paziente che lamenta dolore alla spalla può essere affetto da una vasta gamma di situazioni patologiche.

Traumi specifici possono provocare fratture e lussazioni dell'articolazione scapolo omerale, in genere facilmente individuabili.

Anche molte forme di artrite colpiscono questa articolazione ed inoltre il dolore riferito alla spalla è comune in patologie che interessano altre sedi (ad esempio una cervicobrachialgia per ernia cervicale, un infarto miocardico spesso si irradia all'arto superiore, o una colecistopatia).

Tuttavia la maggioranza dei pazienti con tale sintomatologia non è affetta da nessuna delle malattie elencate.

Il dolore risulta spesso secondario ad un processo infiammatorio o meccanico.

L'articolazione della spalla è un'articolazione particolare, diversa dalle altre in quanto la testa dell'omero è molto più ampia e profonda della cavità glenoidea e pertanto la stabilità dell'articolazione è legata molto alla cosiddetta cuffia dei rotatori (e cioè sovraspinato, sottospinato, piccolo rotondo e sottoscapolare).

Talvolta il movimento normale della testa omerale nella cavità glenoidea e sotto la sporgenza dell'acromion può schiacciare il tendine della cuffia.

Attività che provocano ripetutamente questo tipo di compressione (quali movimenti delle braccia sopra il capo e lavori che comportino il tenere oggetti sollevati davanti a sé con braccia tese per periodi tempo prolungati,) possono provocare tendinite generalizzata della cuffia.

Postura errata con il dorso curvo o la sovradistensione del tendine possono rappresentare fattori predisponenti.

Il paziente affetto da tendinite lamenta dolore acuto nella zona dell'articolazione scapolo omerale.

Alla richiesta di abduire il braccio (cioè alzarlo lateralmente), il paziente alzerà invece la spalla, sostituendo al movimento dell'articolazione scapolo-omerale, che risulta molto doloroso, il sollevamento eccessivo della scapola.

In genere è limitata anche la rotazione esterna ed interna del braccio ed in genere la paziente riferisce di non essere più in grado di slacciare il reggiseno.

Il trattamento iniziale comprende la crioterapia e la sommi-

nistrazione di analgesici per via orale e di antinfiammatori possibilmente non steroidei.

Si deve raccomandare al paziente di evitare inizialmente i movimenti di abduzione e di rotazione del braccio, ma anche l'immobilità assoluta è sconsigliata.

Man mano che il dolore si attenua, gli esercizi fisici attivi sono essenziali per mantenere un ambito normale di movimenti della spalla.

Se nel periodo di 2-3 giorni non si verifica alcun miglioramento, occorre prendere in essere un trattamento più radicale.

Cioè si può provare ad effettuare qualche iniezione direttamente nell'articolazione con una combinazione di anestetici e



steroidi (ma al massimo tre da praticare una volta alla settimana) e quindi procedere con delle correnti antalgiche o laserterapia.

Spesso la tendinite della cuffia dei rotatori provoca anche delle borsiti sotto-delloidee.

L'infiammazione della cuffia che è contigua alla borsa sottodeltoidea, provoca infatti borsiti secondarie.

L'esame della spalla evidenzia segni e sintomi sovrapponibili a quelli della tendinite e il trattamento di queste due condizioni è analogo.

La diagnosi prevede anche un accertamento diagnostico basato sulla radiografia e sull'ecografia.

Nei dubbi sarà lo specialista a consigliare eventualmente un approfondimento diagnostico con un esame di secondo livello come la TAC o la RMN.

“Visione Comune”: Aziende protagoniste nei santuari della moda. L'assessore Maggi: «Puntiamo anche noi su un brand»

«Qui un luogo iconico per la moda»

Le aziende martinesi del comparto manifatturiero sono resilienti e vogliono dare il loro contributo alla ripresa della moda italiana: dopo aver partecipato a “Pitti Uomo” a Firenze, infatti, ora tutta la “filiera moda” di Martina Franca si è spostata nel capoluogo lombardo per partecipare a “Milano Fashion Week”. Sono due tra le maggiori manifestazioni internazionali del mondo della moda, importanti opportunità per presentare le proprie collezioni a buyers, eventi ricchi di iniziative per conoscere, parlare di moda e tendenze con ospiti, designer emergenti e brand affermati.

L'assessore comunale allo Sviluppo economico Bruno Maggi ha voluto ringraziare le aziende di Martina protagoniste in questi giorni a Firenze e a Milano: Berwich, Hevo, Breras Milano, Bramante, Bottega martinese, Ntn by twentyone, Tardia, Tagliatore e Fradi.

Visione Comune, attraverso i suoi rappresentanti in Consiglio comunale e in Giunta, si è molto impegnato a favore dello sviluppo delle aziende locali del settore manifatturiero convinto che, puntando sul “Made in Italy” e sull'artigianalità delle produzioni, possano crescere creando ric-

chezza e occupazione sul territorio.

Per questo sono state promosse l'adesione al Protocollo d'intesa dedicato alla tutela e valorizzazione del Made in Italy e dell'economia di prossimità del tessuto produttivo di Martina Franca, e la partecipazione condivisa a Pitti Uomo con “Martina is Fashion”, l'evento internazionale “COATurier” a Martina Franca, nonché attività di marketing territoriale come “Martina Shopping District”.

“Negli ultimi anni – afferma Maggi – le aziende della moda di Martina Franca hanno dimostrato straordinarie vitalità e capacità imprenditoriali che hanno permesso loro di superare la crisi e di proiettarsi con rinnovata energia sui mercati, puntando sulla qualità delle produzioni. Ora è il momento di svilupparsi ulteriormente e di crescere. Nelle ultime riunioni del movimento “Visione Comune” di cui sono espressione è stata espressa la volontà di cogliere le grandi opportunità rappresentate dalle enormi risorse che i bandi del PNRR renderanno disponibili per la crescita e lo sviluppo delle comunità».

«In particolare per la crescita delle aziende del settore moda – ha spiegato Bruno Maggi – riteniamo che sia fonda-

Bruno Maggi



mentale realizzare a Martina Franca un luogo per ospitare manifestazioni, sfilate ed eventi, molto più di un semplice “contenitore”, piuttosto un luogo iconico dove la bellezza della moda si integri con quella espressa dall'architetture e che sappia esprimere al meglio e raccontare il “Made in Italy” con le capacità delle nostre aziende e, allo stesso tempo, la bellezza del nostro territorio. Dobbiamo recuperare edifici in disuso dandogli nuova vita, magari con una nuova architettura iconica, come quella degli architetti Fuksas che a Roma hanno creato Nuvola».

La pillola anti-obesità e la quotazione in borsa a New York: il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana, si congratula con l'azienda salentina

GELESIS, UNA STORIA DI SUCCESSO

La start-up pugliese Gelesis quotata in borsa a New York Grande soddisfazione del presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana: «Un importante traguardo per l'azienda salentina Gelesis, che ha fatto il suo esordio a Wall Street, quotandosi nella più prestigiosa borsa del mondo. Un grande motivo di orgoglio per la nostra Puglia». Il presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana si congratula con la start up che produce un dispositivo medico per contrastare il sovrappeso e l'obesità. Gelesis è diventata una multinazionale farmaceutica grazie alla partnership con la Pure Tech Health PLC. L'azienda pugliese ha una sede a Boston e, credendo fermamente nelle possibilità del nostro territorio, ha mantenuto la pro-

duzione e gran parte delle attività di ricerca e sviluppo a Calimera, investendo anche in una nuova struttura a Surbo. «La quotazione in borsa è uno strumento strategico – afferma il presidente Fontana – per generare crescita e creare valore e benessere, rafforzando la credibilità e visibilità delle aziende e del suo territorio. La Gelesis ha raggiunto questo obiettivo grazie all'intuizione e alla lungimiranza del professor Alessandro Sannino, docente dell'Università del Salento che ha ideato la pillola, e al lavoro di tanti giovani ricercatori. Queste storie di successo testimoniano come sia di fondamentale importanza per le nostre aziende e per l'intera regione continuare ad investire nel capitale umano e nella sua formazione».

STABILIZZATI 115MILA GIOVANI LAVORATORI

«Grazie a una misura introdotta nella Manovra 2021 su iniziativa del M5S»

Stimolare il mercato significa permettere a imprese e cittadini di operare in un contesto sociale finalizzato al benessere collettivo. Sta alla politica, però, fare in modo che il mercato venga stimolato positivamente, generando ricadute occupazionali ed economiche.

Nell'ultima legge di bilancio del Governo Conte II, da Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ebbi la straordinaria opportunità di lavorare a una serie di misure premiali per le imprese italiane, per i giovani lavoratori e per promuovere l'accesso della donna al mercato del lavoro.

In particolare, il MoVimento 5 Stelle volle introdurre nella Manovra 2021 un vero e proprio antidoto alla fuga dei cervelli, al precariato e alla disoccupazione giovanile che affligge l'Italia



intera. Questa misura consiste negli sgravi contributivi al 100% per chiunque proponga a un lavoratore under 36 un contratto a tempo indeterminato, sia nel caso di nuova assunzione, sia nel caso di trasformazione di un contratto preesistente diverso dal tempo indeterminato.

A proposito di questa misura, l'Inps ha di recente certificato che fra gennaio e ottobre 2021, oltre 115mila giovani lavoratori under 36 hanno firmato un contratto di lavoro stabile, dimostrando una crescita del 65% dei contratti a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente: un dato a dir poco sbalorditivo.

Grazie al MoVimento 5 Stelle, la buona politica ha dimostrato ancora una volta di essere un mezzo di valore volto a risolvere i problemi dei cittadini, e non un'entità astratta composta da burocrati. Adesso è il momento di continuare su questa strada, incoraggiando le imprese ad assumere e i giovani a rimanere in Italia con contratti di lavoro stabili e dignitosi, dando nuova qualità al mercato del lavoro.

Sen. Mario Turco, Vicepresidente M5S, già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Governo Conte II

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it

Liceo Statale "Archita" Taranto: la cerimonia di premiazione degli studenti delle medie inferiori. Tutti i nomi

L'ottavo certame «In Mytho veritas»

Come sostiene Maurizio Bettini "il mito non è mai esaurito, c'è sempre un'altra versione da leggere, il mito non è mai concluso, c'è sempre un'altra versione da scrivere", questo, infatti, è lo scopo del certame letterario *In Mytho veritas*, giunto alla sua 8ª edizione, concorso finalizzato a promuovere tra i giovani la pratica della scrittura creativa. Quest'anno il mito scelto è stato quello di *Prometeo* e gli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado di Taranto e provincia hanno riletto, interpretato ed attualizzato il mito attraverso racconti, poesie e prodotti multimediali.

Il mito di Prometeo ha attratto gli studenti, i quali hanno visto nel Titano il benefattore di un'umanità sempre più bisognosa di aiuto. Nei racconti, nelle poesie e nei prodotti multimediali Prometeo è il nuovo eroe chiamato a sconfiggere il Covid, egli non dona il fuoco all'umanità ma il vaccino, egli è l'unico in grado di annientare le guerre, la mafia, il disastro ambientale; il suo è un impegno forte nel difendere i diritti dei più deboli: dai lavoratori licenziati a coloro che vivono nei Paesi sottosviluppati dove prevalgono la guerra, le malattie e l'indigenza. Prometeo è in grado di tenere unite le famiglie, di far riscoprire le piccole cose che rendono grande la vita quali il dialogo vero soprattutto tra i giovani spesso sopraffatti dai social e dalle amicizie virtuali. Ancora una volta il Titano è pronto a rubare il fuoco visto metaforicamente come scintilla di conoscenza in grado di accendere mente e cuore di fronte alle tenebre dell'ignoranza.

Dagli elaborati si deduce che i ragazzi hanno bisogno di "eroi" nel senso etimologico del termine greco "eros", uomo illustre, fuori



**VIII Certame Letterario
In Mytho Veritas**

**16
gennaio
2022
ore 10.30**

Introduce
Prof. Francesco URSO
Dirigente scolastico
del Liceo «Archita»

Coordina
Prof.ssa Tania RAGO
Responsabile Dipartimento
Latino e Greco

Scuole partecipanti
IC «Giovanni XXIII» - Sava (TA)
IC «Calò» - Ginosa (TA)
IC «Giovanni XXIII - Palagianò» (TA)
IC «Sciascia» - Talsano (TA)
IC «Alfieri» - Taranto
IC «XXV Luglio-Bettolo» - Taranto
IC «Carriero - Colombo» - Taranto
IC «S. Giovanni Bosco» - Taranto

**Aula Magna «Aldo Moro» - Liceo «Archita»
C.so Umberto I, 106/b - Taranto**

SI RINGRAZIANO LE AGENZIE EDITORIALI FUMAROLA E MANDESE



dal comune per valore e per straordinarie imprese di guerra e dotato di grandi virtù, egli è il protettore per eccellenza in grado di sacrificare se stesso per proteggere la stirpe, il bene altrui e il bene comune.

Domenica 16 gennaio 2022 alle ore 10.30 nell'Aula Magna "Aldo Moro" del Liceo Statale "Archita" si è tenuta la cerimonia di premiazione degli studenti che hanno partecipato al 8º Certame letterario "In Mytho veritas". Il concorso ha visto la partecipazione delle seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Sava (TA)
- Istituto Comprensivo "Calò" di Ginosa (TA)
- Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Palagianò (TA)
- Istituto Comprensivo "Sciascia" di Talsano (TA)
- Istituto Comprensivo "Alfieri" di Taranto



- Istituto Comprensivo “XXV Luglio-Bettolo” di Taranto
- Istituto Comprensivo “Carrieri-Colombo” di Taranto
- Istituto Comprensivo “San G. Bosco” di Taranto.

Dopo i saluti della vicepresidente del Liceo Statale “Archita”, Prof.ssa Daniela Nicol, la Prof.ssa Francesca Poretti, presidente dell’Associazione Italiana di Cultura Classica Delegazione di Taranto “Adolfo, Federico Mele”, ha illustrato il mito di Prometeo. Dopo l’intervento del Dirigente scolastico del Liceo Statale “Archita”, Prof. Francesco Urso, la coordinatrice dell’evento, Prof.ssa Tania Rago, ha proclamato i seguenti alunni vincitori:

- 1° Premio *ex aequo* Sezione racconto: Valeria Caputo classe 3B I.C. “XXV Luglio-Bettolo” Taranto
- 1° Premio *ex aequo* Sezione racconto: Silvia Zanella classe 3B I.C. “XXV Luglio-Bettolo” Taranto
- 2° Premio *ex aequo* Sezione racconto: Francesco Casulli classe 3B I.C. “Giovanni XXIII” Palagianò (TA)
- 2° Premio *ex aequo* Sezione racconto: Martina Simonetti classe 3D I.C. “San G. Bosco” Taranto
- 3° Premio *ex aequo* Sezione racconto: Armando Lasalvia classe 3B I.C. “XXV Luglio-Bettolo” Taranto
- 3° Premio *ex aequo* Sezione racconto: Giulia Masi classe 3A I.C. “Calò” Ginosa (TA)
- 1° Premio Sezione poesia: Christine Capuzzimati classe 3G I.C.

“Carrieri-Colombo” Taranto

- 2° Premio *ex aequo* Sezione poesia: Alessandra Buccoliero classe 3C I.C. “Giovanni XXIII” Sava (TA)
- 2° Premio *ex aequo* Sezione poesia: Marco Cardelicchio classe 3G I.C. “Carrieri-Colombo” Taranto
- 3° Premio *ex aequo* Sezione poesia: Cristina Scarano classe 3C I.C. “Sciascia” Talsano (TA)
- 3° Premio *ex aequo* Sezione poesia: Alessio Torcello classe 3B I.C. “Giovanni XXIII” Sava (TA)
- 1° Premio Sezione multimediale: Giovanni Mairo classe 3B I.C. “XXV Luglio-Bettolo” Taranto
- 2° Premio Sezione multimediale: Francesca Rucco classe 3B I.C. “XXV Luglio-Bettolo” Taranto
- 3° Premio Sezione multimediale: Alessandra Pignatelli classe 3H I.C. “Alfieri” Taranto

Hanno fatto parte della commissione esaminatrice e giudicatrice il presidente, professor Francesco Urso, dirigente scolastico del Liceo Statale “Archita” e le docenti: Maria Pia Dell’Aglio, Tania Rago, Maria Rago e la professoressa Francesca Poretti, presidente dell’AICC Delegazione di Taranto “Adolfo Federico Mele”.

La cerimonia è stata allietata dagli intermezzi musicali eseguiti al violino dall’alunna Francesca Romano della classe 1 B Classico del Liceo Statale “Archita”.



I.I.S.S. ARCHIMEDE un anno da INCORNICIARE

Riassumiamo la partecipazione dell'Istituto agli eventi con il territorio nel 2021: mare, film, libri, attività sociali. Una fucina-modello

L'I.I.S.S. Archimede ha partecipato all'importante evento **Taranto Port day**. La città portuale di Taranto, dall'1 al 4 ottobre 2021, in una nuova location portuale, ha ospitato quattro giorni intensi di momenti culturali, musicali, sportivi

L'I.I.S.S. Archimede ha presenziato con un proprio stand all'iniziativa, presentando ai visitatori l'offerta formativa della scuola e consentendo l'utilizzo ai numerosi visitatori delle numerose apparecchiature elettroniche appartenenti alla scuola.

Durante l'iniziativa la Dirigente Scolastico dell'Istituto, Patrizia Capobianco, ha dialogato con la scrittrice Tiziana Grassi, autrice del libro: "Taranto e il mare", insieme hanno ragionato sulla città, sulle opportunità lavorative del territorio.

Sono fermamente convinte che il vero patrimonio della città è, oggi, il mare, con il suo enorme potenziale occupazionale a cui tutti sinergicamente stanno lavorando, rappresenta una chiave di svolta per la città di Taranto che grazie alla sua bellezza e alle sue energie, sta conquistando consensi oltre confine.

LA PARTECIPAZIONE DELL'ARCHIMEDE ALLA FIERA DEL MARE

Si è tenuta dal 15 al 17 ottobre, presso la Villa Peripato, la Fiera del Mare 2021, manifestazione che si celebra nella nostra città sin dal 1946.

L'evento ha avuto come fine quello di valorizzare tutto ciò che afferisce alla



"blue economy", ossia la creazione di un sistema economico sostenibile che passa attraverso l'innovazione tecnologica e lo sfruttamento delle risorse presenti.

Tra i circa 80 espositori vi era anche l'I.I.S.S. "ARCHIMEDE", presente con un gruppo di alunni settore Industria e Artigianato made in Italy (Moda) e trasporti e logistica (ex nautico) e i rispettivi docenti.

Notevole l'affluenza di persone, attratte dall'esposizione di abiti della sezione moda, dalla strumentazione dell'indirizzo trasporti e logistica e da una gigantografia di un simulatore di naviga-

zione di ultimissima generazione, fiore all'occhiello della scuola,

Da poco tempo infatti l'I.I.S.S. ARCHIMEDE si è dotata di questo sofisticato strumento affinché possa trasmettere ai propri alunni una formazione sempre più completa, competitiva, in linea con le richieste del mondo del lavoro e spendibile nei percorsi accademici.

Alunni e docenti si sono alternati nelle tre giornate fieristiche, rispondendo dettagliatamente alle diverse richieste di indicazioni sull'offerta formativa della scuola.

PIANO ESTATE: RIENTRO A SCUOLA... RECUPERO DELLA SOCIALITÀ

L'istituto d'istruzione secondaria superiore "Archimede", nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi formativi, mediante attività didattiche accattivanti e alternative, ha avviato, coordinato dalla professoressa Stefania Voz, il piano scuola estate 2021.

La nota ministeriale n.643 del 27 aprile 2021, piano scuola estate 2021, ribadisce il valore formativo della didattica in presenza, duramente segnata dalla pandemia da sars-cov-2, ed evidenzia l'importanza del recupero della socialità di studenti e studentesse attraverso il potenziamento delle loro competenze di base.

Le attività calendarizzate, hanno coinvolto gli alunni dell'istituto nelle attività di **cinforum** con laboratori, visioni di film e seguenti dibattiti sulle attuali tematiche dell'inclusione, migrazione, adolescenza e amicizia, emarginazione e degrado, **temi fondamentali utili alla scuola affinché si possa prendere** cura della crescita emotiva dei propri studenti.

Infatti con la visione del film "Tolo Tolo" con la regia Checco Zalone il tema fondamentale è stata l'immigrazione e il regista edulcorandolo e alleggerendolo con passaggi onirici o musicali, ci conduce nel dramma di uomini e donne in fuga da guerre e miseria in cerca di un futuro, di una possibilità loro negata.

Il film "**Mio fratello ricorre i dinosauri**", regia di Stefano Cipani, ci ha consentito di affrontare il tema della disabilità che nel film è trattato con delicatezza e tenerezza, ma con la consapevolezza di una difficoltà reale che si concretizza nella quotidianità di una famiglia, e della vita, abbiamo ragionato sull'inserimento scolastico e sulla l'importanza dell'amicizia.

Il Film "**La vita davanti a sé**", regia di Edoardo Ponti, è in cui si mescola dramma e romanzo ci ha permesso di affrontare argomenti come il sentimento della compassione, ma anche la tolleranza, l'integrazione, la memoria, l'identità e il perdono.

Un'altra importante e significativa attività è stata **L'incontro con l'autore**, Gli alunni hanno incontrato 3 autori ed è stata l'occasione in cui gli alunni hanno potuto conoscere tre scrittori tarantini e i loro libri, accostandosi a questi in modo vivace, dina-



mico e coinvolgente.

Nell'aula magna dell'istituto, situata in via lago di Misurina, i ragazzi giorno 29 settembre hanno incontrato lo scrittore di letteratura di viaggio Gaetano Appeso, ufficiale della Marina (Premio letterario internazionale città di Firenze e libro dell'anno), il quale ha illustrato il suo ultimo lavoro, *Asia estrema*, (ed. Delli Santi), coinvolgendo totalmente ragazzi e docenti in un appassionante dibattito sulla multiculturalità e lo sviluppo sociale.

All'evento sono intervenute la dottoressa Marisa Torracco, Presidente dell'Anffas Taranto, e l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Taranto, Deborah Cinquepalme.

Giorno 6 ottobre, il docente di informatica Renato Zizzari, ha presentato il suo libro, *Come in una scatola di cioccolatini*, illustrando il suo personale percorso scolastico, sin dai suoi esordi da alunno.

Ha dialogato con gli studenti, confrontando e problematizzando la scuola, percorrendo il solco della tradizione e della

innovazione/modernità, alla luce però dell'attuale situazione pandemica.

TARANTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL FUTURO con Tiziana Grassi

Ancora una giornata importante e significativa per l'IISS Archimede di Taranto poiché si è tenuta giorno 16 dicembre nell'aula magna della scuola la presentazione del volume **TARANTO ALL'APPUNTAMENTO COL FUTURO**, editore Mandese, scritto dalla giornalista Tiziana Grassi.

All'incontro ha partecipato il presidente di *Fondazione 25*, l'avvocato Fabio Tagarelli che ha donato alla biblioteca scolastica 10 volumi del libro, oggetto dell'incontro.

Tiziana Grassi, nata a Taranto, vive e lavora a Roma, giornalista, scrittrice, ricercatrice e studiosa di migrazioni, è autrice di programmi televisivi di servizio per RAI INTERNATIONAL.

Il testo di cui è autrice è un volume multimediale di una città in pieno risveglio, è un testo che dà voce al mare in tutte le sue declinazioni, poiché sono state coinvolte istituzioni pubbliche, associazioni di categorie, come pescatori e maricoltori, studiosi, centri di ricerca, associazioni sportive, operatori del comparto marittimo, nautico, portuale, il settore turistico ed enti promotori del territorio.

Un vero e proprio concerto di sinergie che ha deciso di far crescere la nostra Taranto, mediante start-up e spin-off, attorno a molteplici attività socio-culturali e produttive legate al mare.

Più volte Tiziana Grassi sottolineando la sua emozione nel



parlare di una Taranto che manca di tradizione sinergica, ha illustrato ai giovani presenti le effettive possibilità di sviluppo legate al ritrovato rapporto col mare, incentivandoli e stimolandoli a credere nelle potenzialità di questo, in quanto agorà d'incontri e artefice di orizzonti possibili.

Le classi coinvolte hanno mostrato vivo interesse e partecipazione al dibattito in seguito scaturito, tutti gli alunni hanno condiviso pienamente le idee della scrittrice, recependone il messaggio più importante, ossia quello di dover fare squadra per rimanere nella propria città e di lavorare sinergicamente per permetterne lo sviluppo significativo che merita.

NATALE ED EVENTI

TEATRO E SFILATA DI MODA

Un abito... lungo una storia

«Se trovi l'aquilone della tua fantasia legalo con l'intelligenza del cuore, vedrai sorgere giardini incantati». Proprio così come diceva la grande Alda Merini, ognuno di noi oggi ha avuto la sensazione di trovarsi nel mezzo di meravigliosi quanto straordinari giardini incantati, in cui fantasia e intelligenza davano forma all'arte. Ma andiamo con ordine!

Nella giornata del 13 dicembre il nostro istituto, l'IISS Archimede ha presentato il suo tratto artistico, storico,



culturale e musicale mediante un evento che ha avuto luogo nel teatro adiacente la parrocchia Santa Famiglia, in via Lago di Albano. Durante la mattinata infatti le studentesse dell'indirizzo Moda, sotto la guida delle docenti Silvia Antonucci, Caterina Perrone, Maria Santarcangelo ed Eugenia Schirone, hanno portato in scena gli abiti realizzati sia durante le attività di laboratorio curriculare sia durante lo svolgimento di diversi progetti PON come Alternativa Alternanza, Voglia di fare, Piano Estate 2021, La forza del sapere.

Il pubblico presente, numeroso, at-

tento e rispettoso delle norme anticovid-19, è stato letteralmente travolto dall'entusiasmante girandola di colori, dall'originale eleganza e bellezza degli abiti sartoriali, senza limiti di immaginazione e varietà di tessuti, completati da sofisticate e avveniristiche acconciature del maestro artigiano dei capelli, Ivano Mignogna.

Narrazione della sfilata è stato il percorso evolutivo della figura femminile nel tempo attraverso l'abbigliamento, al fine di ribadire e valorizzarne gli ideali di libertà, emancipazione sociale e realizzazione professionale.

Inoltre il regista teatrale Giovanni Guarino ne ha rappresentato le tappe in quattro momenti scenici, in cui ha diretto un gruppo di talentuosi alunni aderenti al laboratorio teatrale mediante il progetto PON Inclusione e accoglienza.

A completare il già raffinato scenario un ensemble strumentale formata da violoncello, fisarmonica, sassofono soprano e contralto, curata dalla professoressa Annamonica Giuliani. Il terzetto si è esibito in diversi momenti musicali, regalando alla platea l'ascolto di brani famosi come le vibranti note di Libertango di Astor Piazzolla, brano con cui la manifestazione ha avuto termine.



INAUGURAZIONE DEL LABORATORIO DI SIMULAZIONE NAVALE

Il 15 dicembre presso la sede centrale dell'IISS Archimede, sita in via lago di Trasimeno n. 10, è stato inaugurato il simulatore di navigazione

Il simulatore, funzionale all'indirizzo di Trasporti e logistica (ex nautico), è uno

strumento indispensabile di addestramento per il training marittimo sia civile che militare, che consente di effettuare operazioni di controllo e conduzione del mezzo navale quali guardia in plancia, al radar, alle radiocomunicazioni, al carico e alle varie attività di bordo e logistiche in area portuale. Nel corso dell'inaugurazione gli studenti hanno presentato un'attività pratica: l'attraversamento del "canale navigabile" di Taranto. Come ogni attività a carattere operativo, la fase esecutiva dell'esercitazione è stata preceduta da un briefing esplicativo curato da Daniele Quintano, Comandante del Team designato a condurre l'unità dal Mar Grande al Mar Piccolo. Gli studenti hanno quindi simulato, con evidente emozione, l'ingresso nel Mar Grande e l'attraversamento del canale navigabile, Nord Bound in ingresso, a bordo di una nave Cargo. L'attività didattica simulata si è svolta con l'ausilio della metodologia didattica del Role Playing, con la quale viene assegnato ad ognuno dei cinque studenti il proprio ruolo all'interno del team di plancia.

Team così composto: il Comandante,



Daniele Quintano, il timoniere, Domenico Depane, l'ufficiale di guardia, Lorenzo Bramante e Daniele Caruso, l'allievo ufficiale di coperta, Loris Zingarello. Il progetto rappresenta un formidabile esempio di sinergia tra scuola e territorio,

un'iniziativa capace di favorire la formazione di tecnici con competenze specifiche in campo navale e ambientale. A questi "marinai" del futuro il nostro augurio di navigare con mari calmi e venti favorevoli!

Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita



Scegli di sentire!

Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57
Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

CONTATTACI

Numero Verde
800-099167

taranto acustica
Soluzioni innovative per l'udito

MAICO
scegli di sentire



Il cinematografo degli anni '50 oggi è un contenitore culturale in versione invernale ed estiva

UN RITORNO DI «FIAMMA»...

Si chiama "Art Garden" il progetto realizzato da Dino Maiano. Riviviamo le tappe di un'epoca contraddistinta da grandi nomi, fra cui Franco Battiato

Nuova vita per l'ex Cinema Fiamma di Taranto già proprietà Sergio De Bellis ed oggi proprietà Maiano Dino. Fiamma era il nome di un cinematografo tarantino degli anni 50 sito in via Gorizia 19 e teso a diventare un nuovo appetibile ed attraente contenitore culturale per arte a 360 gradi, spettacoli, manifestazioni come quella programma il prossimo 22 novembre alle ore 17 per volontà del proprietario poeta Dino Maiano. Ce lo descrive così: «Era un cinema al chiuso, edificato negli anni '50, al piano terra e seminterrato di uno stabile di sette piani, con una capienza di circa 200 posti ed apertura centrale per l'aerazione e la luce. Una storia di Taranto. Ha soddisfatto la cinematografia di quei tempi ma anche feste ed eventi per l'ex Italsider con la classica Befana per i figli dei dipendenti. Nel 72 si sono esibiti in concerto il compianto Battiato ed altri cantautori fino alla deriva di cinema a luci rosse. Poi però ha ospitato una chiesa evangelica ed ora è lo spazio culturale Art Garden di via Gorizia 19 che fa pendant con il parco omonimo a Lama in via Circonvallazione dei Fiori».

Il ricordo di Franco Battiato è degno di nota; nella fase di avanguardia il cantautore si esibì infatti a Taranto ben due volte: nel 1973 al Cinema Teatro Alfieri, nel 1975 al Cinema Fiamma in un concerto in versione diretta del Telaio magnetico, un super gruppo di quegli anni. Il concerto di Battiato negli anni 70 a Ta-



Il Cinema Fiamma negli anni '50

ranto è ricordato perché il cantante usava tastiere particolari, dette sintetizzatori, senza corde ma con cavi e manopole ed aveva scelto Taranto per il suo primo concerto dopo l'uscita del suo primo album denominato Pollution. Francesco Leggieri ci ha passato in whatsapp gli screen-shot dei commenti amarcord a questa riapertura.

A parte i ricordi hard c'è chi scrive correttamente che non si proiettavano solo film hard ma negli anni 60/70 film western e colossal sull'antica Roma con un solo biglietto si poteva vedere il western e Maciste; la svolta hard avvenne dopo, negli anni 70-80 e più di qualche ragaz-

zetto che abitava lì vicino non frequentò più quel cinematografo per via dell'istantaneo controllo dei genitori!!! 2 film a 50 lire raccontano gli screen-shot e si mangiavano i gelati detti gemelli o Lola che costavano ben 5 o 10 lire, quasi un quinto del biglietto; un confronto di mercato col gratta gratta a cinque lire venduto al chiosco vicino alla Mazzini era d'obbligo. Vuoi mettere la goduria di gustarsi il gelato gustandoti un file? In altri termini quel cinematografo nacque negli anni 50 con buone e sane intenzioni di divertimento; si proiettavano film comici con Jerry Lewis e Dean Martin e c'era chi riusciva a sgamare un ingresso gratis esibendo la

locandina avuta in regalo dal barbiere Mest Ciccio detto u Scimmut di Piazza Fontana... C'era chi si portava il panino da casa per trascorrere tutto il pomeriggio nel cinematografo Fiamma specie quando, negli anni 60, la domenica si poteva accedere già dalle 15 e rimanere fino a sera. Per i bambini era una festa e si creava anche una piccola economia domenicale: c'era chi con la cassetta a tracolla vendeva aranciate e gazzose e se andava bene guadagnava anche 100 lire, chi come Turuccio vendeva fumetti, chi come *u Russe* vendeva cannoli con la crema.

Nel presente l'ex Cinema Fiamma è chiamato anche Art Garden in pendant col parco omonimo giardino sito a Lama in via Circonvallazione dei Fiori.

Si tratta di due location, una per la bella stagione all'aperto a Lama, l'altra per incontri socio culturali al chiuso nel



Con Dino Maiano e Giovanni Ferri

Borgo Nuovo presso Piazza Marconi in via Gorizia 19, partite con belle intenzioni e begli eventi coordinati dalla scrivente con la collaborazione di varie associazioni ed artisti interessati in primis l'Associazione Kerameion Onlus insieme all'associazione turistica denominata Pro Loco di Lama fondata nel 1994 e competente, come da statuto, non solo a Lama ma nel Comune di Taranto. L'idea di portare avanti un ex cinema degli anni 50 spalanca una importante finestra culturale per Taranto. Il cinematografo ex Fiamma era infatti andato alla deriva

Giovanna Bonivento Pupino

Inizia con questo numero la collaborazione con Giovanna Bonivento, veneta che vive a Taranto dal 1969. Giornalista pubblicista, già docente di Lettere con laurea cum laude presso l'Ateneo di Padova in archeologia e storia dell'arte greca e romana sul "Problema della Toreutica Tarantina", archeologa e guida turistica abilitata della Regione Puglia, ha nel suo impegno professionale la didattica museale e la valorizzazione del Patrimonio Materiale ed Immateriale (Archeologia, Monumenti, Paesaggio, Tradizione Popolare). I suoi interventi sono uno stimolo alla tutela e fruizione di siti antichi e contenitori culturali anche contemporanei. Esperta studiosa di Magna Grecia ha inventariato e catalogato numerosi reperti oggi esposti nel Museo MarTA cui dedica le sue visite guidate per gruppi (info: giovanna.bonivento@gmail.com). Sempre su incarico della Soprintendenza Archeologica di Taranto segue il progetto di fruizione costante del Parco Archeologico di Collepasseo. Impegnata nel settore dell'arte comunica e valorizza progetti stili e mostre degli artisti visivi e non.

prima di ospitare una chiesa evangelica ed oggi lo spazio culturale Art Garden.

La finestra dell'Amarcord si spalanca a quando Taranto pullulava di cinematografi tra cui: l'Impero via Principe Amedeo, chiuso negli anni 80, i due Rex uno, distrutto da un incendio, in corso Umberto, l'altro su via Giovinazzi col nome Ritz con tetto apribile e l'ambizione ad essere night club, l'Orfeo in via Pitagora, che resiste centenario, il Paisiello in via Mazzini. Barcamenati tra prime e seconde visioni, tagli e ricuciture di pellicole, i cinematografi tarantini, nei tempi invernali senza tv, dettavano serate e divertimenti come al cinema Vittoria in via D'Aquino, il Savoia in via Leonida, il Verdi in via Pupino, Alfieri tra via via Oberdan e Lungomare, Odeon via Di Palma tra

Piazza Immacolata e via Pupino ed il Fiamma, appunto, in via Gorizia 19. Fin dai primi decenni del '900 Taranto si è affermata dunque come città di cinema, dove girare film e con tante sale cinematografiche. Il ruolo di Taranto nella cinematografia è stato di elevato spessore culturale specie nel dopoguerra per presenza di sale ed attori e attrici ma meno per produzione di pellicole che si contano sulle dita delle mani dato che il potere produttivo negli anni 50-60 era soprattutto a Cinecittà. Solo negli anni 80 si ha la riscoperta cinematografica della Puglia. Ma il potere evocativo dell'ex Cinema Fiamma è tantissimo appunto come contenitore in grado di evocare anche un pezzo della storia della cinematografia tarantina.



Il restyling del Cinema Fiamma

Tornano i «Mercoledì del MARTA»

*Il 26 gennaio visita a “Tarentum”
con 20 sesterzi al giorno*

Grazie alle conferenze di studiosi ed esperti provenienti da tutto il mondo, i “Mercoledì del MARTA” rappresentano un luogo virtuale in cui approfondire la conoscenza, allargando il più possibile la platea di pubblico.

«Dobbiamo ringraziare tutti coloro che, in questo anno difficile appena conclusosi, hanno accolto il nostro invito ad aprire una finestra sul mondo e parlare alla community del MARTA, mettendo a disposizione tutta la loro conoscenza», commenta la direttrice del MARTA, Eva Degl’Innocenti.

Dal 26 gennaio, alle 18, in diretta sui canali Youtube e Facebook del Museo, riprendono i “Mercoledì del MARTA”, cominciando dalla relazione del dottor Giuseppe Sarcinelli, numismatico, responsabile tecnico del Laboratorio di Studio e della documentazione informatizzata delle evidenze numismatiche dell’Università del Salento, e coordinatore per l’Italia meridionale nell’ambito del “Flame Project” dell’Università di Princeton (U.S.A.) per lo studio dei rinvenimenti monetali bizantini nel Mediterraneo.

Il relatore terrà una conferenza dal titolo “Visitare Tarentum a 20 sesterzi al giorno. Guida per una vacanza low cost nella città dei due mari sotto l’Impero”.

Un viaggio nella Taranto in piena età imperiale che come nelle più moderne guide turistiche indicherà con precisione, nell’ambito della conferenza, quale era al tempo la stagione migliore per visitare la meta, quali percorsi si sarebbero potuti fare, dove si sarebbe potuta cercare ospitalità, cosa visitare e cosa mangiare. Tutto con venti sesterzi, l’antica moneta romana in uso a quei tempi.

«A gennaio e febbraio infatti – spiega Eva Degl’Innocenti – daremo voce alla moneta spiegando come un pezzo di metallo possa diventare testimone della storia».

«Scopo del gioco – dice il primo relatore del nuovo ciclo dei “Mercoledì del MARTA”, dott. Giuseppe Sarcinelli – sarà quello di dare la pa-



GENNAIO 2022
I MERCOLEDÌ DEL MARTA

**VISITARE TARENTUM
A 20 SESTERZI AL GIORNO.
GUIDA PER UNA VACANZA LOW
COST NELLA CITTÀ DEI DUE MARI
SOTTO L'IMPERO.**

INTRODUCE:
EVA DEGL'INNOCENTI, Direttrice del MARTA

RELATORE:
GIUSEPPE SARCINELLI, Università del Salento

**26 GENNAIO 2022
ORE 18.00**
**DIRETTA FACEBOOK
E YOUTUBE**

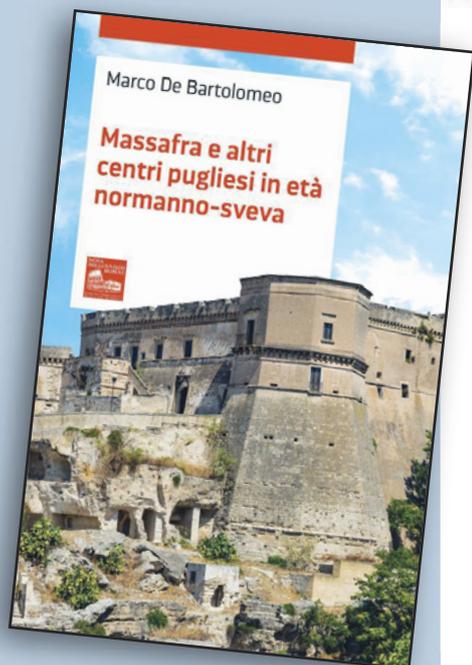


rola direttamente alla moneta che uscirà dalla borsa del nostro viaggiatore, accompagnandoci negli itinerari, nelle giornate a spasso per la città dei due mari, e trasformandosi da semplice pezzo di metallo a strumento vivo».

Le conferenze dedicate al tema “Dare voce alla moneta”, si terranno anche per tutti i Mercoledì di febbraio 2022.

A marzo, i “Mercoledì del MARTA” faranno tappa in Sicilia, mentre ad aprile i focus si sposteranno sul tema dell’archeologia funeraria. A Maggio e Giugno si torna al mare con approfondimenti dedicati alla città di Taranto e al Mediterraneo.

Per seguire le conferenze: <https://www.facebook.com/MuseoMARTA>



Marco De Bartolomeo



UN TUFFO NEL PASSATO, TRA MISTIFICAZIONI E NOBILTÀ

di PAOLO ARRIVO

Creare un collegamento tra più realtà. Conoscere i possedimenti locali, la nobiltà, le signorie ecclesiastiche ed indagare sulle tipologie di dipendenze instaurate tra signori e sottoposti a Massafra, secondo quanto emerge dalle fonti di età normanna: è l'obiettivo del libro di Marco De Bartolomeo. Una ricerca encomiabile, come l'ha definita il professor Franco Larterza. Si intitola "Massafra e altri centri pugliesi in età normanno - sveva" ed è in grado di compensare la penuria di documentazione nella quale ha navigato l'autore prima di dare alla luce l'opera edita da Nova Millennium Romae per la collana Storia e filosofia. I due centri ai quali si fa riferimento, nel confronto con Massafra, sono Ostuni e Conversano, legati da rapporti signorili e da varie dinamiche. Marco De Bartolomeo ha lavorato sulle pergamene custodite nell'Abbazia di Cava dei Tirreni. Nonché sui "diplomi" di atti privati conservati nell'Archivio arcivescovile di Taranto, sino a raggiungere i "Documenti vaticani relativi alla Puglia".

Quanto a Massafra, il libro aggiunge un prezioso tassello alla storia della stessa cittadina che ha dato i natali all'illustre medievista e Accademico dei Lincei Cosimo Damiano Fonseca. Tanti gli elementi di interesse nell'opera del giovane De Bartolomeo. Che si è soffermato peraltro sulla figura di Riccardo D'Altavilla, il Senescalco, colui che a Massafra instaurò il primo dominio normanno; sul personaggio di Guglielmo Maletta, un ricco possidente; sulle

caratteristiche dell'età federiciana, che dimostra le dipendenze della cittadina della provincia ionica dall'isola grande di S. Pietro di Taranto, oltre che dall'Abbazia di Cava. Il testo indaga sui rapporti interni al sistema economico-sociale e sul ruolo della monarchia in una visione globale. Quindi sulle trasformazioni in atto, come sui rapporti turbolenti che andavano verificandosi tra l'Impero e il Papato. Allo storico va riconosciuto anche il merito di aver scandagliato ogni documento preso in esame ricercandone l'attendibilità - ha scoperto che alcuni erano falsi, creati ad hoc dai signori in epoca posteriore. Il quadro locale è delineato dal Catalogus Baronum. *Massafra e altri centri pugliesi in età normanno - sveva* è quindi un libro di grande spessore culturale, la cui prefazione porta la firma del professor Sandro Carocci, docente di Storia medievale.

Classe '94, cultore della storia della città di Massafra, Marco De Bartolomeo ha conseguito la maturità classica presso la Scuola navale militare "Francesco Morosini" di Venezia per poi laurearsi in Filosofia e in Scienze della Storia e del Documento all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Ha all'attivo la pubblicazione di un saggio collocato nel volume *Per una storia del culto della Madonna della scala di Massafra* (Grafiche Max, 2016). Un altro lavoro con cui dimostra vivo interesse per il territorio in cui è nato, e il rigore scientifico proprio dello studioso. Il saggio è intitolato *La Chiesa di S. Maria di Massafra*.

TUTTO A POSTO

Ventitré novembre 1980, ore diciannove e trentaquattro. Un terremoto, il più devastante dell'epoca moderna, si è portato tutto via da Caposele, piccolo centro dell'Irpinia che ospita la sorgente del più grande acquedotto d'Europa, Quella tragedia è raccontata, sotto forma di romanzo, da Vito Palumbo

Mercoledì 26 gennaio 2022, alle 18, al Relais Histò (San Pietro sul Mar Piccolo – via Santandrea, Circummarpiccolo, Taranto) sarà presentata l'ultima opera letteraria di Vito Palumbo **“Tutto a posto - 23 novembre 1980”** Adda ed. 2021 nella Collana Civiltà e culture del Mezzogiorno. Tra i testimonial la direttrice generale di Acquedotto Pugliese, Francesca Portincasa. Presenterà Alina Liccione, conduttrice televisiva ad *Antenna Sud*. Dialogherà con il giornalista Pierangelo Putzolu. Ingresso per inviti, seguendo le norme-Covid.

Un terremoto, il 23 novembre 1980, il più devastante dell'era moderna, si portò via Caposele, piccolo centro dell'Irpinia che ospita la sorgente del più grande acquedotto d'Europa. Questo grave sisma di magnitudo 6.9 colpì una vasta zona Campana, la Basilicata, in modo totale e l'area garganica della Puglia, causando danni incalcolabili: furono migliaia le vittime ed i feriti, circa 300.000 persone rimasero senza un tetto. A Caposele, all'epicentro del terremoto ci sono anche “le sorgenti del' Acquedotto Pugliese”.

Da questo punto in poi si dipana questa storia che Palumbo racconta sotto forma di un romanzo che si svolge tutto in una notte e che racconta i vari disastrosi eventi a partire dalle 19.34. Caposele piccolo centro Irpino che ospita la sorgente del più grande acquedotto d'Europa è spazzata via.

“Tutto a posto” è la frase che come un mantra i sopravvissuti si ripetono incontrandosi, “Tutto a posto” è una domanda, una rassicurazione, un tutto in un momento povero di parole e discorsi.

Nicola, Fortunata e Beppe combattono una battaglia impari. I fatti narrati sono realmente accaduti. Troppo caldo quel novembre, dopo uno spazio-tempo interminabile Beppe osserva il Campo Sportivo pieno di gente messa in salvo.

Nicola cammina nel bosco pensando a Fortunata, tenace e forte che aiuta gli altri, che cerca di rincuorare chi ha perso la casa, cerca di infondere ottimismo in chi ha perso tutto, di rendersi conto di essere comunque sopravvissuti. Fortunata è il nome dato alla neonata rimasta sepolta tre giorni sotto le macerie dell'Ospedale di sant'Angelo dei Lombardi, che nonostante tutto urla la sua presenza nella vita.

“Tutto a posto” si ripete e lo sussurra l'uomo che a Lioni, un paesello poco distante, ha perso in un attimo la moglie e i tre figli seppelliti dalle macerie della loro casa, lo ripete e intanto, incapace di vivere rinunciare a vivere, non se la sente di continuare.

Un libro avvincente poiché, nonostante siano passati ben 41 anni, l'operazione di ricostruzione è semi ferma, chi ha potuto ha difeso il suo, e lo spopolamento dei borghi, soprattutto lucani è stato devastante.

Ma si sa le cose vanno così.....ma a Caposele gli abitanti sono stati eroici, hanno compreso che dovevano difendere a tutti i costi quell'acquedotto, il Sud colpito e devastato non poteva sopravvivere senza acqua e lo ha fatto spesso proprio attraverso l'uso di quelle fontane “Cap de fier” indistruttibili ed estremamente utili.

Caposele, l'Irpinia, la Lucania tutta e la Puglia Garganica ringraziano ancora quanti si sono prodigati e Vito Palumbo per aver trascritto e diffuso questo episodio storico importante nella sua drammaticità.



L'autore **Vito Palumbo**, barese, classe 1969, per Adda editore ha pubblicato *Aforismi sulla saggezza dell'acqua* e *Carlo Falcoli*, *Racconto di sassi e di altre pietre preziose*; nella collana *Scritti sull'acqua*, di cui è anche ispiratore e Direttore editoriale, *La terra delle fontane* con Nicola Costantino e *Quel ponte unì l'Italia*.



TUTTA CASA, LETTO E CHIESA



Valentina Lodovini

Valentina Lodovini nello spettacolo scritto da Dario Fo e Franca Rame.

Si ride e si riflette sulla condizione delle donne nei monologhi in scena al Teatro Orfeo lunedì 24 gennaio alle 21

Luci Alessandro Barbieri, scenografia Chiara Amaltea Ciarelli, aiuto regia Rachele Minelli e musiche a cura di Maria Antonietta, aiuto regia Rachele Minelli.

L'evento rientra nella stagione 2022 del Teatro Orfeo "106 anni di storia", organizzata dal Teatro Orfeo con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Taranto.

Per accedere allo spettacolo è richiesta la mascherina FFP2 e il Super Green Pass. Per informazioni e biglietti: 099 4533590 - 329 0779521. Ticket in vendita online su www.teatorfeo.it e presso il botteghino del teatro tutti i giorni dalle ore 18 in poi. Punto vendita ticket aperto anche la mattina presso Pausa Caffè, in viale Trentino 5b-7.

info@teatorfeo.it

«Tutta casa, letto e chiesa», il primo testo scritto a quattro mani dal premio nobel Dario Fo e dalla sua compagna di vita e di teatro Franca Rame, arriva al Teatro Orfeo di Taranto, in via Pitagora 80, lunedì 24 gennaio alle 21.

Valentina Lodovini porta in scena una commedia satirica e grottesca sulla condizione delle donne. Il primo debutto dello spettacolo è stato a Milano, alla Palazzina Liberty, nel 1977, in appoggio alle lotte del movimento femminista. Il testo è tuttora rappresentato in oltre trenta Nazioni: la condizione della donna, purtroppo, è simile ovunque. Sono gli anni dei grandi movimenti femministi, a cui l'attrice Franca Rame aderì e di cui fu punto di riferimento.

Il protagonista assoluto di questo spettacolo sulla donna è l'uomo. Meglio, il suo sesso! Non "in carne e ossa", ma è sempre presente, enorme, che incombe... e che schiaccia le donne! Le donne... sono anni che si battono per la loro liberazione, chiedendo parità di diritti con l'uomo, parità sociali, parità di sesso. Anche agli albori del secondo millennio le donne sono sottomesse alla cultura del sesso del maschio!

Dopo la presentazione del protagonista maschile, veniamo ai personaggi femminili. Nel primo brano troviamo una casalinga, la casalinga per antonomasia, che ha tutto all'interno della sua famiglia, meno la cosa più importante: la considerazione, l'essere trattata come una persona, in individuo e rispettata in quanto tale, non solo usata come oggetto sessuale e come domestica senza stipendio né pensione. C'è la rappresentazione di un rapporto sessuale tra un uomo e una donna dove ancora una volta emerge la subalternità femminile. Terzo brano "Il risveglio". Qui abbiamo una donna, un'operaia, sfruttata tre volte: in casa come donna tuttodfare, in fabbrica e a letto. Non poteva mancare questo personaggio nella galleria: personaggio "portante" nella nostra società. L'epilogo è affidato ad una Alice nel paese senza meraviglie.

Valentina Lodovini reinterpreta queste figure di donne scolpite a tutto tondo in appassionanti monologhi dove si ride ma si riflette con amarezza.

Regia Sandro Mabellini, movimento Scenico Silvia Perelli, disegno



DANZE E FLAMENCO CON DESPLANTE

Eduardo Guerrero in esclusiva nazionale per la stagione concertistica Amici della Musica "A. Speranza"

Nel flamenco è il colpo ruvido, secco, che conclude una sequenza di passi. Si chiama «Desplante», come il titolo dello spettacolo che il ballerino andaluso Eduardo Guerrero presenta in esclusiva nazionale al Teatro Fusco di Taranto, martedì 25 gennaio (ore 21), per la 78esima Stagione degli Amici della Musica «Arcangelo Speranza», la storica associazione pugliese che quest'anno compie un secolo di vita. Affiancato dal cantaor Manuel Soto e dal chitarrista Javier Ibanez, Guerrero presenta il recital di danza, canto e musica con il quale nel 2013 vinse il primo premio al Festival de las Minas de La Unión Mines. Uno spettacolo intimo, di grande forza e drammaticità, nel quale Guerrero passa in rassegna diversi stili di flamenco, da quello puro, senza artifici, ad alcune derivazioni contemporanee, reinterprete dal bailor di Cadice con un'estetica molto personale nella quale è iscritta l'essenza stessa della danza flamenca.

Aspetto curioso, Guerrero proporrà una sequenza di danze comprendente Mineras, Soleá, Malagueña, Abandolao, Alegrías, Zambra e Tango nella quale è presente anche una celebre forma gitana chiamata Taranto, il cui nome rimanda direttamente al tarantismo, un fenomeno molto conosciuto nella penisola iberica se, come ha spiegato lo studioso Vincenzo Santoro, divenne il tema centrale di opere teatrali composte da autori spagnoli quali Pedro Calderón de la Barca e Louis Vélez de Guevara.

Eduardo Guerrero González, andaluso classe 1983, ha iniziato a ballare nella scuola di Carmen Guerrero quando aveva solo sei anni. Qui pose le basi del flamenco, continuando a lavorare con maestri della statura di Mario Maya, Antonio Canales e Manolo Marín. Ha anche studiato danza spagnola al Conservatorio di danza di Cadice e successivamente ha ampliato la



sua conoscenza della danza classica e contemporanea. Dal 2002 ha iniziato a lavorare con grandi artisti della scena nazionale che hanno riconosciuto e apprezzato le sue indubbie qualità, la sua capacità fisica e la tecnica raffinata. Riconoscimenti che hanno portato Guerrero a diventare protagonista nelle produzioni delle compagnie di Aida Gómez, Eva Yerbabuena,

Rocío Molina, nel Balletto Nazionale di Spagna e, ancora, alla corte di Javier Latorre e Rafael Aguilar. Nel 2011, dopo aver vinto con la sua coreografia «Mayo» il primo premio al Concorso coreografico dei Conservatori professionali, Guerrero ha dato vita alla propria compagnia, realizzando numerosi spettacoli e vincendo numerosi premi, non solo al Festival de las Minas de la Unión, ma anche al Festival di Jerez, oltre a conquistare il «Gaditano» dell'anno nel 2016, il Premio Pata Negra nel 2018 e il Premio Fiver all'Internacional Dance Film Festival nel 2019.

La 78ª Stagione organizzata dagli Amici della Musica di Taranto è organizzata sotto l'egida del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e del Comune di Taranto.

Per info e prevendite di biglietti e abbonamenti rivolgersi alla sede degli Amici della Musica in via Abruzzo 61, tel. 099 7303972 e 329 3462658. L'acquisto online è sul circuito liveticket.it e tramite il sito www.amicidellamusicataranto.it.

Biglietti: 25 euro platea,
20 euro galleria.



SPETTACOLI - Entra nel vivo il Taranto Opera Festival, stagione invernale 2021-2022

MOZART E «LE NOZZE DI FIGARO»

Il Taranto Opera Festival - stagione invernale prosegue il 22 e 23 gennaio, sabato e domenica, con “Le nozze di Figaro”, opera in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart, in scena al teatro Fusco di Taranto. Alle 16 si terranno le recite pomeridiane, alle 21 quelle serali. L’opera del compositore viennese è basata sul libretto di Lorenzo Da Ponte ed è tratta dalla commedia “Le mariage de Figaro” di Beaumarchais.

Il cartellone si compone di cinque appuntamenti. Quattro opere sono portate in scena al teatro Fusco di Taranto; un concerto è invece programmato nella Concattedrale Gran Madre di Dio. Al programma lirico-operistico, si è scelto infatti di abbinare una delle più famose ed intense sinfonie di Beethoven: il 20 febbraio, nella Concattedrale Gran Madre di Dio di Taranto, sarà in scena infatti la “Nona sinfonia di Beethoven” (sinfonia n. 9 in re minore per soli coro e orchestra op. 125), diretta da Lorenzo



Bizzarri (Orchestra del Taranto Opera Festival). Si chiude il 26 e 27 marzo, sempre al teatro Fusco, con “Madama Butterfly” di Giacomo Puccini (direttore Giuseppe Acquaviva, regia Lev Pugliese, Orchestra del Taranto Opera Festival). L’opera si basa sul dramma “Madama Butterfly” del commediografo statunitense David Belasco, a sua volta ispirato da un racconto omonimo di John Luther Long. I librettisti Giuseppe Giacosa e Luigi Illica cominciarono il lavoro sul libretto a partire dal 1901. Per alcune suggestioni orientalescanti, presero spunto dal romanzo di ambientazione giapponese “Madame Chrysanthème” di Pierre Loti.

Per informazioni e prenotazioni sui biglietti: associazione musicale Domenico Savino, via Cavour 24, Taranto (tel. 3392360993; 3757044367);

info@tarantoperafestival.it
www.tarantoperafestival.it

BACK TO SCHOOL



CORSI DI INGLESE PER BAMBINI - RAGAZZI E ADULTI



British School Taranto - Via Santilli 2 - Tel: 099/7791774
British School Brindisi - Via Dalmazia 21/C - Tel: 0831/508298



Vi diamo di più, spendete di meno.

22 Prodotti

con SOLO **€ 13,95**

Acquista i 22 prodotti evidenziati



CONVIENE SAPER SCEGLIERE



€ 0,59
0,75

Grattugiato mix
OPTIMO
gr.100
al kg € 5,90

SfornaSole
Plumcake con
yogurt alla greca
SFORNASOLE
gr.192
al kg € 4,64



€ 0,89
0,99



FATTI/FETTE

Prosciutto cotto
FATTI A FETTE
gr.150
al kg € 6,60

€ 0,99
1,39

Patate
rete kg.1,5
al kg € 0,66

€ 0,99
AL PEZZO



KG.1,5



Offerte valide dal 17 al 26 gennaio 2022

Vieni a trovarci!

MASSAFRA

SS 7 Appia km. 632+350



Alla lunga sosta natalizia si è aggiunta l'emergenza Covid: finalmente dopo più di un mese si torna in campo

La serie C riparte tra mille incertezze MA CHE CAMPIONATO SARÀ?

Dopo trentadue giorni torna in campo la serie C. Una lunghissima pausa sicuramente inattesa: la frenata dovuta al crescendo del numero di contagi Covid ha cambiato i programmi di tutte le compagnie, ma finalmente il pallone tornerà a rotolare nei tre gironi della terza serie.

Secondo gli esperti le quattro settimane di stop potrebbero incidere sulla condizione atletica dei calciatori: insomma la seconda di ritorno potrebbe essere considerata come la prima giornata di campionato. Ripartire da zero, una sorta di reset con tutti i punti interrogativi del caso: a tutto ciò si aggiunge la necessità di recuperare le partite non giocate. La conseguenza inevitabile è rappresentata da un inevitabile "tour de force", ovvero nove gare fino al 26 febbraio: con i turni infrasettimanali si giocherà ogni tre giorni, come a dire: per un mese niente e per un altro tanto!

Oltre alla lunga pausa per il Covid, c'è un'altra variante che andrà ad incidere sul girone di ritorno, quella legata al mercato di riparazione che si chiuderà il 31 gennaio. Fatta eccezione per alcune squadre, non ci sono stati grossi "colpi". Le operazioni a fari spenti non hanno fatto registrare il classico "botto".

Nel girone C, oltre al Catanzaro che ha irrobustito in maniera importante il reparto offensivo, le altre hanno operato finora in sordina: qualche "aggiustamento" in più è arrivato per le squadre che al momento sono nelle sabbie mobili della graduatoria.

Intanto fino al termine della stagione regolare ci sono ancora diciotto partite da giocare, cinquantaquattro punti a di-



sposizione, davvero tanti! C'eravamo lasciati nel 2021 (22 dicembre), con il Bari saldamente in testa con sette punti di vantaggio sul Monopoli unica inseguitrice: viste le potenzialità tecniche i biancorossi restano i super favoriti del girone nonostante le incognite della ripresa. Il Catanzaro invece sarà animato da un rinnovato spirito dettato dalle novità:



nuovo allenatore e squadra corposamente rinnovata, ma i calabresi sono sempre a dodici punti di distanza dalla capolista. Più o meno nella stessa situazione il Palermo che nel frattempo ha cambiato allenatore.

Poi c'è l'incognita Catania. Gli etnei si dibattono nelle problematiche amministrative e il futuro resta un grosso punto interrogativo, il Potenza ci crede e nonostante il penultimo posto ha lanciato segnali bellicosi durante il mercato.

Il Taranto riparte praticamente con lo stesso organico che ha conquistato trenta punti in venti partite. Trattenuti i "big" si appresta a tornare in campo con le credenziali delle ultime due stagioni: sacrificio, lavoro e umiltà. Per i rossoblu sarà un girone di ritorno "grandi firme". Allo Iacovone arriveranno quasi tutte le squadre della prima parte della classifica: Bari, Monopoli, Avellino, Catanzaro, Virtus Francavilla e Foggia... niente male! Che si aprano le danze e buon divertimento.

HAPPYCASA BRINDISI

DOPPIA FESTA

Domenica si torna in campo al Palapentassuglia contro i campioni in carica della Virtus Bologna

Una doppia festa, un successo fondamentale.

Ritorno alla vittoria per la Happy Casa Brindisi che può finalmente tornare a sorridere e contemporaneamente timbrare il pass della qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia 2022 per l'ottava volta negli ultimi dieci anni di Lega A. Un traguardo di metà stagione fortemente voluto e sudato anche nel recupero della 15esima giornata di campionato in un vero e proprio scontro diretto contro Napoli, estromessa con questa sconfitta 89-75 dalle migliori otto d'Italia.

Per avere la meglio della squadra partenopea, temibile matricola e dotata di giocatori di grande esperienza tra cui Zerini ex capitano biancoazzurro e accolto dai tanti applausi del pubblico brindisino, coach Vitucci sceglie di schierare in starting five Wes Clark e ha i frutti sperati per una buona prestazione dell'esterno americano. Dopo un primo quarto di botta e risposta (17-20) la Happy Casa costruisce la vittoria grazie a un fenomenale secondo parziale da 27-7 in cui stringe le maglie in difesa trascinato dall'onnipresente Chappell e punisce in attacco con la vena realizzativa del miglior Nick Perkins (21 punti con 8/13 da due e 6 rimbalzi). Non cambia il copione al rientro dagli spogliatoi: Brindisi tocca il massimo vantaggio di +23 (55-42) al 25' e resiste agli assalti degli ospiti mai domi nonostante le difficoltà incontrate al cospetto di una concentrata e determinata Happy Casa. Nel finale sale in cattedra Lucio Redivo chirurgico con 15 punti in 14 minuti di gioco. Per determinare il tabellone delle Final Eight 2022 bisognerà attendere gli altri recuperi previsti nei prossimi giorni. Quel che è certo è che la squadra biancoazzurra parteciperà alla ker-



messe in programma a Pesaro dal 16 al 20 febbraio.

Queste le dichiarazioni post gara di coach



Frank Vitucci

Frank Vitucci: «Vittoria obbligata e molto importante, volevamo conquistare con le nostre mani la qualificazione alla Coppa Italia terminando il girone di andata in positivo con otto vittorie. Sono gli stessi punti di tre stagioni fa, del famoso tiro di Moraschini allo scadere che ha fatto la storia del basket brindisino. Questo per dire che non stiamo facendo i disastri tanto acclamati nei giorni scorsi. E' vero che abbiamo fatto una serie di errori ma l'effetto Covid ha influito molto nelle ultime settimane. La squadra è sana ma non è in forma, era importante fare punti in una classifica così corta. Una vittoria e soddisfazione di metà anno che dedichiamo al presidente».

Domenica 23 gennaio al via il girone di ritorno LBA. Brindisi ospiterà i campioni d'Italia in carica della Virtus Bologna alle ore 17 al PalaPentassuglia.

Dopo il mese di pausa forzata a causa del Covid si torna in campo domenica alla Nuovarredo Arena

La Virtus riparte col Messina

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Il tecnico Taurino ha il beneficio dell'abbondanza e l'imbarazzo della scelta in attacco

Dove eravamo rimasti? Dopo un mese esatto la serie C torna in campo, con un salto quantico dal turno prenatalizio del 22 dicembre alla ripresa del 23 gennaio. Due giornate sono, per il momento, saltate e saranno giocate in turni infrasettimanali: la 21^a (si recupererà il 2 e 3 febbraio) e la 22^a (in programma il 23 febbraio).

La Virtus Francavilla riparte dalle buone vibrazioni del successo interno con il Catanzaro (con il risultato di 2-1) arrivato prima delle feste: la classifica è foriera di grandi sogni, con un quarto posto a quota 33, a pari merito con le "grandi" Turrís e Palermo, che rappresenta forse il miglior momento dei biancazzurri negli anni della serie C.

La pausa è durata anche troppo: giunta in un momento in cui il team allenato da Roberto Taurino aveva mostrato forma smagliante e garretti solidi.

Adesso c'è l'incognita del ricominciare: che i biancazzurri affronteranno tra le mura amiche della Nuovarredo Arena affrontando il Messina un po' in disgrazia nelle zone calde della classifica.



Sarà un turno "antico", in cui tutte le gare si disputeranno in contemporanea alle 17.30, tralasciando il posticipo del lunedì tra Catanzaro e Palermo.

La formazione degli Imperiali si presenta ai nuovi blocchi di partenza con una rosa disponibile nella sua interezza. Il mister è alle prese con la scelta del modulo e con la tentazione di schierare un tridente di bocche di fuoco in avanti, soprattutto ora che può contare sul rientro di Patierno (tornato nei ranghi dopo la lunga squalifica).

Lì davanti c'è solo l'imbarazzo della scelta ed una miriade di soluzioni degna delle rose più forti del girone: la fantasia sopraffina di Maiorino, il fiuto e l'esperienza in zona gol di Perez, la freschezza e il vigore di Ekuban e Ventola, ma anche il talento e il razionalità di Mastropietro in posizione di trequartista. Senza dimenticare le entrate sempre propizie di Tulissi, che si è fatto sempre trovare pronto nel modo giusto.

Le armi in zona d'attacco, insomma, non mancano. E spiegano perfettamente la strategia di mercato intrapresa dal direttore sportivo Angelo Antonazzo. Che non ha intenzione, per il momento, di modificare gli equilibri di mercato come ha spiegato durante l'appuntamento settimanale con "Passione biancazzurra" sulle frequenze di Antenna Sud 85. «Quando una squadra fa bene – ha ricordato – è giusto toccare il meno possibile. Abbiamo fatto solo qualche uscita, mandando Puntoriere e due giovani a giocare con maggiore continuità». Le attenzioni, ora, sono dedicate soltanto al Messina.



I rossoblù tornano in campo allo Iacovone: Laterza può contare sul ritorno di Guastamacchia

Missione Paganese per il rientro

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Sul mercato non sono previsti scossoni: Montervino mette Ferrara e Civilleri tra gli incredibili

Il campo, finalmente. Ad interrompere una sosta troppo lunga che ha interrotto per un mese il cammino di tutte le squadre.

L'ennesima ondata della pandemia Covid, ancora una volta, ha funzionato come una "Safety car" della forma fisica delle singole squadre: azzerando tutti i progressi conseguiti prima della sosta di Natale, ripresentando tutte le incognite tipiche delle prime giornate di campionato. Il Taranto, come tutte le sorelle di terza serie, non può sottrarsi alla regola. Come sarà il ritorno dei rossoblù in campo?

L'ultimo ricordo del 2021 ha un sapore dolcissimo, con il successo corsaro conquistato sul campo della Turrìs con uno splendido 2-1.

La ripresa si chiama Paganese: una sfida da vivere davanti al pubblico di cassa dell'Erasmo Iacovone (si gioca domenica alle 17.30). La formazione campana, prima della sosta, aveva lasciato l'intero bottino sul campo di un malmesso Messina. Il team allenato da Grassadonia deve fare i conti con una classifica "pericolosa", al margine della zona play-out con 21 punti, a pari merito con Campobasso e Monterosi: è una squadra "affamata" di punti che ha bisogno di scrollarsi un periodo caratterizzato da troppi alti e bassi e non potrà contare, per squalifica, sull'ex di turno Fernando Tissone. Ma il Taranto non ha alcuna intenzione di favorire le velleità degli ospiti: vuole, anzi, rafforzare la propria posizione

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

nell'area nobile dei playoff, per ora marchiata dall'ottimo nono posto in graduatoria con ben 30 punti conquistati.

Il tecnico Laterza, per il ritorno in campo, può contare sul migliore acquisto possibile... che era già in casa. Dopo tanti mesi di assenza per la rottura del legamento crociato del ginocchio destro, finalmente si registra il rientro di Antonio Gaustamacchia. Il prezioso difensore dopo il grave infortunio di maggio è guarito: e potrà tornare ad offrire il proprio contributo in un reparto che, in alcune gare, non è stato propriamente irreprensibile.

Grande è la gioia del giocatore, confessata al direttore di Antenna Sud Gianni Sebastio nel corso della diretta settimanale di



La panchina del Taranto con Montervino

Rossoblu 85. «Sono pronto a rientrare – ha dichiarato – e a ripagare la fiducia del presidente Giove, del ds Montervino e del mister Laterza».

Nel corso della stessa trasmissione il direttore sportivo rossoblu ha fatto il punto sulle trattative di calciomercato. Per il momento non ci saranno innesti e le possibili occasioni propizie saranno valutate con attenzione: stesso discorso in uscita. Attualmente Ferrara e Civillieri vestono il ruolo degli "incredibili", a meno di offerte che facciano davvero girare la testa.

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com



Cala il sipario sul girone d'andata: dopo le vittorie su Formia e sulla Viola Reggio Calabria, i ragazzi di coach Olive sono attesi sul parquet di Ragusa. L'obiettivo è non arrestare la marcia

Cus Jonico, partenza sprint nel 2022

di PAOLO ARRIVO

Due su due. E la certezza di aver terminato al meglio il girone d'andata. Ovvero invertendo la rotta, come auspicato alla fine del 2021. Il Cus jonico ha fatto suoi i primi incontri del nuovo anno sconfiggendo la Meta Formia e la Viola Reggio Calabria.

Se la vittoria contro i laziali fanalino di coda della serie B Old wild west – girone D, ospitati tra le mura amiche del Palafiom di Tarranto, appariva scontata (in realtà non è lo stata, al cospetto di un avversario tutt'altro che arrendevole, venuto in riva allo Jonico con l'obiettivo di muovere la classifica deficitaria), importante e largo è stato il successo conquistato sul parquet gioco dei calabresi. Al PalaPentimele, infatti, gli ionici si sono imposti domenica scorsa con il risultato finale di 86-63. Una vittoria costruita nell'intervallo nel quale si è piazzato un break di 19-4. Sugli scudi Conti (top scorer del match con 21 punti), Ponziani, Gambarota, Sergio e Diomedede. Tutti in doppia cifra. Un'ottima prestazione per i ragazzi allenati da Davide Olive, che nel finale ha dato spazio anche ai giovani Cianci, Liace e Porcelluzzi. Nel post partita lo



stesso tecnico di Mesagne, sottolineando il grande equilibrio sul quale si è giocata gran parte della gara, e i grandi contatti fisici tra le due squadre, ha individuato la chiave nella maggior velocità di circolazione palla richiesta ai suoi nell'intervallo. Perché la rimonta della Viola stava creando difficoltà.

L'allenatore che è solito guardare al collettivo anziché alle prestazioni individuali, ha

speso una parola in più per Giovanni Gambarota: «È stato lui l'uomo della svolta. E veniva da due settimane complicate». Dai due match giocati a gennaio si possono trarre insegnamenti importanti. Il primo è che non bisogna sottovalutare alcun avversario... Il successo su Reggio Calabria ha riacceso l'entusiasmo dei supporter rilanciando le ambizioni della società.

Ora il Cus è atteso da un'altra trasferta. Per la prima giornata di ritorno, riceverà accoglienza sul parquet di Ragusa. Che reduce da una sconfitta (la Forio basket ha vinto in casa per 78-75), precede gli ionici di due punti in graduatoria. La grande incognita resta legata al Covid. Emergenza capace di condizionare tutte le discipline sportive, gli interi campionati: gli allenamenti, le gare, la scelta degli elementi sui quali si può contare. Coach Olive ci è passato ad inizio anno. L'auspicio è che possa utilizzare le sue pedine più importanti, con continuità, preservando l'approccio ottimale: i tentativi di sopperire alla lunga sosta di Natale, la mancanza di ritmo gara, gli incontri che nel prosieguo della stagione potrebbero farsi anche ravvicinati ovvero i carichi di lavoro elevati, pesano sulla mente e sulle gambe dei giocatori che scendono in campo.



Davide Olive, coach del Cus Jonico

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

VERI SALDI.



Sconti fino al 50%
e consegna gratuita.

Fino al 30 gennaio 2022 puoi avere il divano dei tuoi desideri **scontato fino al 50% e con consegna gratuita**. Un divano vero, come l'impegno di Natuzzi - da oltre 60 anni - per soddisfare i clienti più esigenti, gli Italiani. Affidabilità, trasparenza, autenticità, sono solo alcuni dei tanti valori che ti porti a casa insieme al nostro divano. Ti aspettiamo in tutti gli store Divani&Divani.



Vieni a trovarci nelle località sciistiche di RDS Play on Tour. C'è una comoda sorpresa per te.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI



TARANTO Via Campania, 122 - Tel.099/336629
LECCE Superstrada BR-LE, 15 - Tel 0832/498250
BRINDISI Piazza di Summa, 4 - Tel 0831/591088
CASARANO Via Alto Adige Angolo Via F.Ferrari - Tel 0833/504306
OUTLET LECCE Viale Leopardi, 125 - Tel 0832/318203

DOMENICA APERTI 16.30 / 20.00

[#amisuradeituoidesideri / divaniedivani.it](https://www.divaniedivani.it)

*Offerta valida fino al 30 gennaio 2022 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso.